

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – Novembre 2022

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Buon Natale



Torna il Mercatino delle Meraviglie

Edizione 2022

Riparte il 30 Novembre prossimo il *Mercatino delle Meraviglie* di Natale: tutti pezzi unici, realizzati a mano da Tiburtine che mettono a disposizione la loro preziosa opera, di fantasia e manualità, a sostegno dei Ragazzi del Villaggio Don Bosco.

Sarà possibile visitare l'esposizione dei ricami, degli oggetti decorativi e degli ornamenti speciali fino al 18 Dicembre pp.vv. nell'Ufficio del Villaggio, in via Colsereno 54 a Tivoli.

L'Ufficio resterà aperto tutti i giorni dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.





Il Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Santo Natale 2022

Carissimi lettori e lettrici,
tra pandemia, venti di guerra, crisi economica ed ambientale, povertà crescente, giunge anche quest'anno la grande festa del Natale di Gesù.

È una festa della fede che non avrebbe senso se togliessimo da essa il Suo protagonista: il Figlio di Dio che si fa uomo per amore nostro.

A Natale infatti celebriamo come Dio non si stanchi mai di amare noi, sue creature, che tanto spesso lo tradiscono, si fanno male a vicenda, desiderano vivere in una libertà che prescindendo da Lui – vera, somma e perfetta libertà – diviene schiavitù di se stessi e dei propri egoismi e peccati.

Dio, dopo averci creati anche liberi di peccare, volendoci tutti in comunione piena ed eterna con Lui, si è volto in Gesù nuovamente verso di noi quando duemila ventidue anni fa ha preso la nostra carne, è entrato nella nostra storia nascendo in una famiglia, ha camminato sulle nostre strade amando l'umanità fino alla fine, fino a dare la vita per noi sulla croce per poi risorgere e, tornato alla destra del Padre, inviarcì lo Spirito Santo che continua a rimanerci accanto, a guidarci nel cammino della vita mentre andiamo verso la meta eterna.

Il Natale è dunque la festa che ci assicura che Gesù è l'Emmanuele, il "Dio con noi" e dunque, anche se camminiamo nella nostra storia che pare così conflittuale con l'uomo, con la sua dignità, con la casa comune che l'uomo abita, con la famiglia oggi così disgregata, ci permette di continuare a sperare e camminare condotti dalla fede e dalla carità in questo nostro mondo che anche se spesso non lo sa ha tanto, tanto bisogno di Dio.

Noi, dunque, a Natale festeggiamo il Dio che si è fatto per sempre vicino a noi.

Augurarvi Buon Natale significa allora augurare a voi e a me che ci ricordiamo di questa vicinanza, che non viviamo come fossimo soli sulla terra o abbandonati a un tragico destino di crisi generale, di morte di ogni desiderio di felicità vera.

Augurarvi Buon Natale significa: torniamo a fare spazio nei nostri cuori e nelle nostre famiglie a Dio che è venuto e continuamente viene a noi per amarci e quindi provarci a rispondergli con amore amando Lui e coloro nei quali Lui si è voluto nascondere: i nostri tanti prossimi, i poveri di ogni tipo, di ogni povertà – materiale e spirituale – culturale, che necessitano di essere accolti, ascoltati, amati!

Che il Natale ci veda partecipare alle liturgie, accostarci alla confessione e alla comunione, pregare davanti ai presepi che auguro siano in tutte le case, ci veda riuniti in famiglia – ma non per tradizione! – e poi possa proseguire per sempre in questo mondo e in questa nostra storia che ha tanta necessità di quel Dio che per amore si è fatto Bambino per noi a Betlemme chiedendoci di essere accolto affinché tutti e in ogni luogo sappiamo condividere l'amore che Lui ci ha portato e continua a portarci. Sì, continua a portarci anche oggi!

Buon Natale a tutti, dunque, e che Dio vi benedica.

+ Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina

La Bellezza del Presepe

Mostra Presepi 2022

8ª edizione

8 Dicembre 2022 - 6 Gennaio 2023

SALONE ESPOSITIVO PARROCCHIA
S. MARIA ASSUNTA IN CIELO

Via O. Coccanari, 31 - loc. Paterno
VILLA ADRIANA - TIVOLI

Apertura al pubblico:

dal 9 al 23 Dicembre 2022
Venerdì e Sabato ore 16,00-19,00
Domenica ore 10,00-12,30 e 16,00-19,00
25 Dicembre ore 10,00-12,30
dal 26 al 30 Dicembre 2022
tutti i giorni ore 16,00-19,00
1° e 5 Gennaio ore 16,00-19,00
6 Gennaio ore 10,00-12,30

È prevista la possibilità di aperture infrasettimanali per gruppi, scuole e parrocchie.

Contatti:

infoline: 348.5145964

(dal lun al sab ore 16,00-19,00)

email: labellezzadelpresepe@gmail.com

facebook: la bellezza del presepe



Parrocchia S. Maria Assunta - Paterno
Azione Cattolica Parrocchiale

con il Patrocinio:

Comune di Tivoli

La Bellezza del Presepe

Mostra di arte presepiale e arte sacra
VIII edizione

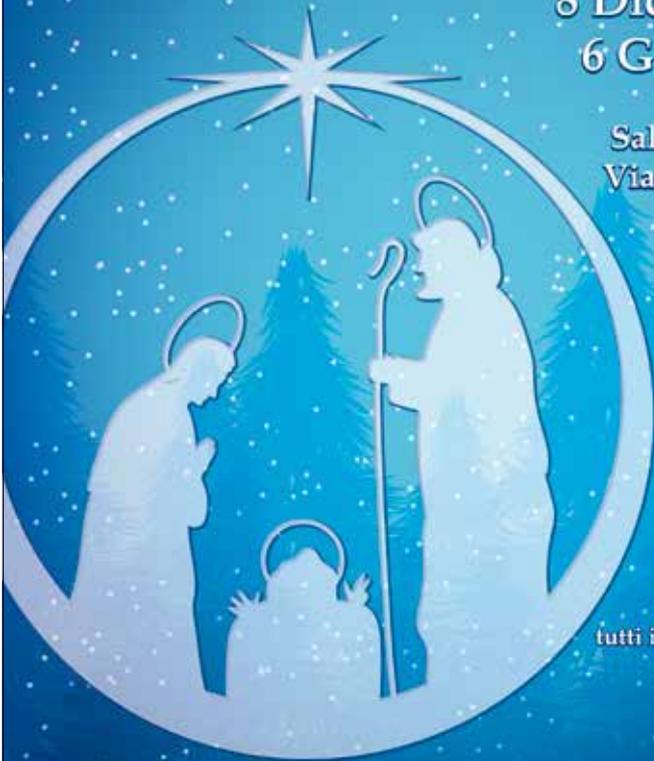
8 Dicembre 2022
6 Gennaio 2023

Salone Parrocchiale
Via O. Coccanari, 31
Villa Adriana
Tivoli (Rm)

Orari:
Dal 9 al 23 dicembre
Venerdì - Sabato
ore 16,00-19,00
Domenica
ore 10,00-12,30
e 16,00-19,00
25 dicembre
ore 10,00-12,30
dal 26 al 30 dicembre
tutti i giorni ore 16,00-19,00
1 e 5 gennaio
ore 16,00-19,00
6 gennaio
ore 10,00-12,30

Possibilità di aperture infrasettimanali per gruppi, scuole e parrocchie

Info line: 348 514 5964 - e-mail: labellezzadelpresepe@gmail.com - facebook: [labellezzadelpresepe](https://www.facebook.com/labellezzadelpresepe)




Al Ponte della Pace, lavori in corso

È da tempo che il Ponte della Pace, vitale opera di collegamento nella città, versa in condizioni difficili.

Si attendevano importanti lavori di manutenzione alla struttura, preda del degrado atmosferico, ma anche vittima di atti di vandalismo che ne hanno alterato lo stato originario e compromesso talora la fruizione (si ricordi per es. nel 2020 la compromissione del sistema di illuminazione).

La pandemia e la difficoltà di approvvigionamento dei materiali per il ripristino delle strutture avevano ritardato i lavori che, al costo di 350.000 euro, avrebbero dovuto prevedere interventi su tutte le parti, compreso il rifacimento dell'intera passerella e, successivamente, l'avvio di un Piano di Manutenzione.

A Luglio 2021 il Comune aveva pubblicato l'avviso per la manifestazione d'interesse per l'affidamento dei lavori di restauro e di risanamento conservativo del ponte. L'importo a base di gara era di 227.122,94 euro al netto di iva (di cui 69.733,34 euro per oneri di sicurezza).

I lavori previsti nel progetto esecutivo, redatto dopo le indagini tecniche e sperimentali propedeutiche, prevedevano interventi su tutte le parti strutturali, l'eliminazione dei ristagni di acqua dannosi per gli elementi in legno e la sostituzione della passerella pedonale.

Pur rimanendo percorribile, il Ponte della Pace vedeva slittare da Ottobre a Novembre 2021 i cantieri per eseguire i lavori che, di nuovo, venivano rinviati a seguito della richiesta avanzata da consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione di posticipare l'inizio a dopo la chiusura dell'anno scolastico per consentire alle centinaia di studenti e studentesse dell'ITI "Alessandro Volta" e del Liceo Artistico "Publio Elio Adriano" di poter raggiungere più agevolmente la sede.

Ma poi, un incendio originato sulle sponde dell'Aniene, il 18 Luglio 2022 interessava alcuni punti della parte terminale della struttura, lato stazione ferroviaria.

Il 31 Agosto 2022 veniva avviato il cantiere per i lavori per il "Restauro e risanamento conservativo del Ponte della Pace". Per la sicurezza dei pedoni stessi

e per quella dei lavoratori, era stato necessario interdire l'accesso e il passaggio dei pedoni sul ponte per tutta la durata dei lavori, ma alcuni studenti temerari, in assenza delle maestranze, scavalcarono le recinzioni e pericolosamente si intrufolavano sul passaggio interdetto.

A fine Ottobre 2022 sono finalmente stati avviati gli interventi massicci sulla struttura per cui si auspica un rapido ripristino.



Foto S. Palombi

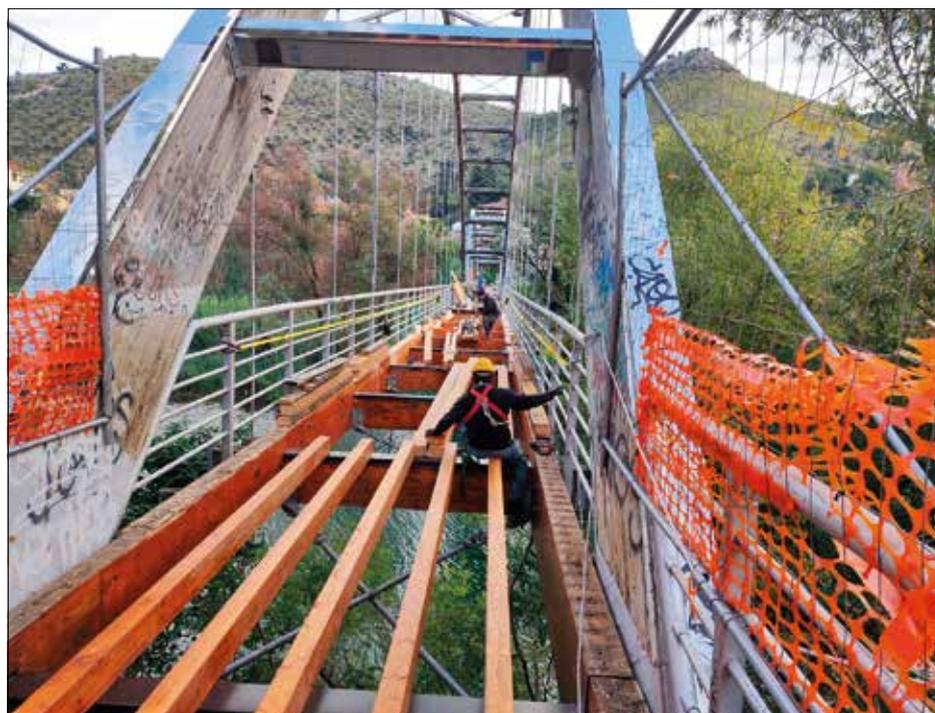


Foto S. Palombi

L'uomo e la storia

Commemorazione dello storico tiburtino Massimo Petrocchi

di L.G.A.

La Città di Tivoli ha commemorato la figura dello storico tiburtino Massimo Petrocchi organizzando il 28 Ottobre scorso nell'ambito delle iniziative dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Tivoli, presso la sala conferenze delle Scuderie Estensi, un convegno dal titolo "L'Uomo e la Storia".

La conferenza è stata preceduta da una breve cerimonia di svelamento di una targa dedicata ai fratelli Giorgio, noto letterato e dantista, e Massimo Petrocchi, apposta nella sala conferenze della Biblioteca comunale "Maria Coccanari Fornari" che a loro è stata intitolata.

Massimo Petrocchi nacque a Tivoli nel 1918 nel palazzo Viola "ai casermoni" che affacciava su Piazza Garibaldi fino a prima dei bombardamenti del 1944. Morì a Roma nel 1991. È stato uno storico italiano e professore universitario di storia medioevale e storia moderna.

Come si può leggere nelle sue biografie, subito dopo la laurea è stato docente al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Nel 1938 iniziò la sua attività scientifica e didattica sotto la guida di Gioacchino Volpe. Nel 1951 divenne professore ordinario di Storia Moderna nella Facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Messina per poi passare alla Cattedra di Storia Moderna all'Istituto Orientale di Napoli. Dal 1962 al 1970 assunse la direzione della Cattedra di Storia Moderna nella Facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Perugia, dove insegnò anche Storia Medioevale. Dal 1970 fino al 1991 fu direttore dell'Istituto di Scienze Storiche presso la Facoltà di Magistero dell'università "La Sapienza" di Roma, dove continuò a insegnare Storia Moderna.

Numerosi studi dedicati alla propria città natale sino stati pubblicati sui tipi degli annuali atti della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, della quale fece parte dal 1952 e di cui fu Presidente dal 1965 fino al 1988. A tal proposito non ci si può esimere dal citare l'ampia quanto esauriente scheda dedicata a Massimo

Petrocchi, curata dal compianto prof. Vincenzo G. Pacifici, sul volume degli Atti e Memorie del 2020 dedicato al centenario della Società.

La Giunta comunale ha portato i saluti con le parole della vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici ing. Laura Di Giuseppe, che ha incentrato il suo intervento sulla volontà della Città a ricordare i propri illustri concittadini quali esempio di impegno ed eccellenza nella propria attività.

La dott.ssa Rosa Mininno, Consigliere del Sindaco per la promozione della lettura, ha, quindi, introdotto il convegno.

Nello svolgere l'introduzione Rosa Mininno ha sottolineato lo scopo del convegno, cioè presentare la figura di Massimo Petrocchi come storico e come uomo attraverso le relazioni affidate a illustri docenti con il compito di ricostruire i suoi studi, le sue opere e i suoi impegni didattici nel campo della storia e della letteratura.

Con questo intento sono stati invitati a presentare i propri contributi il prof. Francesco Bonini, Magnifico Rettore della LUMSA, prof. Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche LUMSA, cui è stato affidato il titolo "Il Trentennio 1960-1990: l'insegnamento universitario e l'impegno cattolico"; il prof. Giorgio Rossi S.D.B., Professore Emerito dell'Università "Roma TRE", nonché assistente del prof. Massimo Petrocchi al Magistero di Roma, che ha appassionatamente relazionato su "La visione della Storia e della Letteratura del prof. Massimo Petrocchi". Di seguito il prof. Vincenzo Battaglia O.F.M., Docente nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università *Antoniana* con un dotto e "ben temperato" intervento su «Il contributo di Massimo Petrocchi allo studio della spiritualità italiana».

Infine la prof.ssa Valeria Petrocchi, Docente presso la SSML (Scuola Superiore per Mediatori Linguistici) Carlo Bo-IULM Roma, anche a nome dei fratelli Maria e Giuseppe, ha concluso il ciclo di interventi con "Ringraziamenti e lettura di brani tematici delle opere di Massimo Petrocchi".



Foto G. Filippi

Non si vuole in questa sede riportare i contenuti dei singoli interventi perché ciò è affidato alla pubblicazione degli atti del convegno.

Bensi si vuole accennare allo spirito connotativo che ogni singolo relatore ha voluto dare ai propri concetti espressi durante il convegno.

Il *fil rouge* del pensare di Bonini a proposito di Massimo Petrocchi è caratterizzato dall'imprinting formativo che lo storico tiburtino ebbe dai suoi maestri: Gioacchino Volpe e Federico Chabod. La scuola dei due grandi storici italiani, che si contraddistinsero nella metodologia della ricerca dei temi giuridico-economici in relazione all'analisi dei fatti e ai momenti storici, consentì al giovane Petrocchi di intraprendere la progressiva dilatazione degli interessi di studio e formare una forte disponibilità verso nuove aperture storiografiche. È stata questa la premessa che ha inquadrato poi lo svolgersi del percorso illustrativo del pensiero di Francesco Bonini a dimostrare la coerenza di uomo, di storico e di docente del prof. Massimo Petrocchi.

Il prof. Bonini, prendendo spunto dalle diverse pubblicazioni, ha quindi significato sia i diversi campi di ricerca sia la sua singolare attitudine del "ricercatore solitario" associata al senso del limite e il gusto della definizione.

Il Bonini nel suo discorso ha voluto pertanto dimostrare quanto l'evoluzione dello storico si associasse al suo sentire cristiano proprio, non solo per l'educazione familiare, ma anche per sua scelta che sempre più è diventato interesse storiografico.

A margine dell'intervento il prof. Bonini ha voluto sottolineare che il prof. Massimo Petrocchi, come volontà testamentaria, ha donato i volumi della sua biblioteca personale alla LUMSA.

La caratura della docenza del prof. Giorgio Rossi si percepisce dalla caratteristica del suo intervento alimentato da anni di collaborazione con il prof. Massimo Petrocchi. Non a caso egli è autore insieme alla collega prof.ssa Rita Chiacchella (della quale il prof. Rossi ha letto una lettera a contributo della conoscenza del sapere dello storico quanto della bontà e generosità dell'uomo) di una raccolta di studi storici in onore del prof. Petrocchi intitolata "L'uomo e la storia". Non è infatti un caso che questo titolo ricorra a proposito del prof. Massimo Petrocchi. Esso, il titolo "L'uomo e la storia", infatti è originato da una pubblicazione del prof. Petrocchi del 1944 che arreca il titolo: "L'Uomo e la Storia e altri saggi e svaghi" dalla quale già si evincono i temi della sua impostazione della ricerca e dello studio storiografico nonché l'ampiezza dei suoi interessi culturali che spaziano tra arte, musica e cinema.

Passo passo con i quali il prof. Rossi ha scorso i salienti della voluminosa bibliografia del prof. Petrocchi, egli ne ha tracciato l'evoluzione dell'impegno, sì, del ricercatore e studioso ma anche del docente. Il prof. Giorgio Rossi ha infatti ricordato come, nominato direttore dell'Istituto di Scienze Storiche presso la Facoltà di Magistero, tra i primi provvedimenti fu quello di razionalizzare la biblioteca dell'istituto colmando inoltre numerose lacune.

Il prof. Rossi ha così imperniato il suo excursus sul rimarcare quanto il prof. Massimo Petrocchi fosse padre affettuoso, sposo esemplare (più volte citando la moglie Nellina), maestro premuroso, credente. Pertanto, esaminati i presupposti della sua proposta metodologica, il prof. Rossi, ha ribadito che il fondamento dell'insegnamento del prof. Petrocchi era basato sul concetto che le indagini sul passato non avrebbero potuto prescindere da una accentuata attenzione a ciò che solo apparentemente è nascosto nell'animo degli uomini e, soprattutto, di coloro che con il pensiero e l'azione contribuirono efficacemente all'evoluzione civile.

Padre Vincenzo Battaglia è considerato "cittadino onorario" di Tivoli per gli anni trascorsi a Tivoli nel convento di San Francesco e per i suoi continui ritorni in città. La sua veste di relatore lo ha visto protagonista dell'interpreta-



Foto G. Filippi

taglia ha esaltato il significato di spiritualità secondo il Petrocchi cioè quella spiritualità che si riferisce teologicamente a Cristo.

A questo punto è troppo complesso per lo scrivente riportare in breve i concetti espressi da Battaglia. E per questo e per altro si rimanda alla lettura degli atti.

A conclusione delle relazioni l'intervento della figlia Valeria del prof. Petrocchi che ha prima di tutto voluto ringraziare l'Amministrazione Comunale per aver organizzato attraverso l'impegno della dr.ssa Mininno la commemorazione.

Le parole affettuose della figlia nei confronti del padre non hanno fatto altro che rimarcare

l'indole rigorosa ma anche generosa e premurosa di uomo ricco di delicatezza, sensibilità, attenzione al particolare, equilibrio delle proprie osservazioni, passione autentica e innata per la storia, coerenza morale nelle scelte di vita e non solo in ambito accademico, testimoniata dal vissuto familiare.

E infine, ha ricordato Valeria Petrocchi, per esperienza diretta e per chi lo ha conosciuto: la bontà, la mansuetudine e la disponibilità totale nei confronti degli altri, soprattutto i più bisognosi.

Nel chiudere il convegno Rosa Mininno ha condensato le qualità elencate e illustrate dai relatori sul prof. Massimo Petrocchi nell'affermare che quanto detto ha dimostrato la rara intelligenza del prof. Massimo Petrocchi: egli possedeva l'intelligenza emotiva.

zione del grande affresco de "La Storia della Spiritualità Italiana" di Massimo Petrocchi. È questa pubblicazione un compendio di anni e anni di letture, di studi, di raccolta di materiali, di riflessioni a partire dai primi, primissimi, anni di studio. Anche in questo caso si tratta di una novità di impostazione in quanto è non solo un'esposizione di contenuti, ma anche, e soprattutto, l'inserimento per la prima volta nella continuità della tradizione storiografica dell'Italia moderna il tema della spiritualità. Il documentato intervento di Padre Battaglia "in presa diretta" sui tre volumi della prima edizione del 1978-1979, ha illustrato il variegato e multiforme panorama della spiritualità e della pietà nella penisola sviluppato dallo storico tiburtino in una dimensione regionalistica. Il prof. Vincenzo Bat-

te

te



Foto G. Filippi

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Tibur Superbum: patrimonio mondiale dell'Umanità

di Vincenzo Pauselli

Camminare nella storia tra arte e cultura e godere di preziosi istanti di eterna bellezza. Questa la sensazione che ti porti dietro quando esci dall'Aula magna del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta", dopo aver assistito all'incontro organizzato dal Club Lions Tivoli Host per parlare delle Ville tiburtine siti UNESCO: Villa d'Este e Villa Adriana. La prima al centro della città, la seconda prossima all'attuale città di Tivoli, l'antica Tibur, definita da Virgilio *Superbum*, realtà municipale il cui anno di fondazione si fa risalire al 1215 a.C.

"Due giorni di storia e di arte per promuovere e condividere il fascino dei tesori UNESCO di Tivoli", è il titolo che il club ha voluto dare a questo appuntamento con la cultura della bellezza, patrocinato dalla presidenza del Consiglio Regionale del Lazio e dall'Amministrazione Comunale di Tivoli. L'evento è stato pensato e realizzato nello spirito e in attuazione delle finalità che la Fondazione internazionale Città Lions Patrimonio UNESCO "Human Heritage Cities Lions," persegue e alla quale il Tivoli Host è associato. Storia, arte e infinita bellezza, fuse in un mix sapientemente raccontato dagli esperti, hanno cat-

turato l'interesse e l'immaginazione del numeroso pubblico che ha riempito la grande sala. «Oggi abbiamo iniziato un percorso – ha affermato il presidente del Tivoli Host Raffaele Bencardino – che ci vedrà impegnati a lavorare per promuovere il valore e la bellezza dello straordinario patrimonio artistico della città. Il club si occupa da sempre della difesa e valorizzazione del patrimonio artistico del territorio tiburtino, e lo fa ogni anno con il Service "Ama la tua Città". Un grazie particolare va alle numerose scuole presenti e sono grato ai ragazzi del Liceo Scientifico tiburtino "Lazzaro Spallanzani" per il prezioso contributo portato all'Incontro di oggi con i loro pregevoli lavori. Ringrazio i club associati alla Fondazione, compagni di viaggio nel mondo della cultura e dell'arte, che hanno attraversato l'Italia per rendere omaggio a Tivoli e condividere il fascino di tanta bellezza».

«L'idea della Fondazione – ha raccontato il suo presidente Roberto Sabatino – è nata in seguito a una chiacchierata amichevole tra me, allora Presidente del L.C. Rossano Sybaris, e Alessandra Masti del L.C. Siena, che ci chiedevamo come legare i rispettivi club con qualcosa che andasse oltre il consueto gemellaggio.



La sintesi fu di costituire un gruppo di club uniti dall'aver la sede in città con beni UNESCO. Il progetto venne accolto con favore tanto che dopo qualche mese, il 28 maggio 2022, dodici club fondatori hanno sottoscritto lo statuto costitutivo. La Fondazione – ha aggiunto Roberto Sabatino – è comunanza e condivisione a voler promuovere, divulgare e valorizzare le bellezze per eccellenza quali i beni (materiali e immateriali) UNESCO, e questo per ricordare le radici della cultura e delle tradizioni del territorio e non perdere le tracce della storia. L'azione è rivolta alle Scuole di ogni ordine e grado ma anche e soprattutto alle Istituzio-



Aula Magna del Convitto Nazionale di Tivoli, l'avvio dei lavori

ni per stimolarle a essere spesso meno distratte nella cura del patrimonio artistico che hanno la fortuna di custodire».

I ragazzi del liceo scientifico "Lazzaro Spallanzani" hanno portato il loro contributo all'Incontro con due pregevoli lavori; il primo, "Guida a Tivoli", sviluppato dagli alunni della 5ª A (a.s. 2022/23) e presentato da Gian Marco De Angelis si compone di quattro sezioni dedicate rispettivamente: alla storia di Tivoli, alle sue tradizioni e festività più importanti, alla Tivoli di oggi e una utile mappa del territorio con indicati i percorsi che portano ai siti di valore storico e artistico. Il secondo progetto presentato da Flavio Cannillo è stato prodotto da ragazzi della III L (attuale IV) che hanno voluto creare un gioco a scopo pedagogico, un percorso conoscitivo utilizzando il famoso gioco del Monopoli, rinominato *Tiburpoly*, per andare alla scoperta del patrimonio artistico del territorio. Due prodotti molto interessanti, realizzati da ragazzi per altri giovanissimi, scuole elementari e medie, che in genere non si accostano alle guide tradizionali, destinate agli adulti, anche se poi il prodotto presentato è davvero apprezzabile anche per noi grandi.

La presentazione dei siti Beni UNESCO di Tivoli è stata affidata a due Tiburtini esperti di storia e di arte. Si è cominciato con Villa d'Este, il giardino all'italiana più bello d'Europa "raccontato" dalla prof.ssa Anna Maria Panatoni, archeologa e storica dell'arte, docente di lettere e latino, vicepresidente della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, direttore del periodico locale *Notiziario Tiburtino*, che ha pubblicato, tra gli altri, il volume "Villa d'Este", guida in italiano e latino. La Villa è uno dei simboli del Rinascimento italiano, patrimonio d'arte e natura voluta dal cardinale Ippolito d'Este, storico governatore di Tivoli, figlio di Alfonso I e di Lucrezia Borgia. È stata realizzata su un sito già sede di una villa romana e di un insediamento medievale dall'architetto napoletano Pirro Ligorio che verso il 1550 diede il via ai lavori durati all'incirca 20 anni; l'acqua che alimenta le numerose fontane viene presa direttamente dal fiume Aniene attraverso un canale sotterraneo lungo 600 metri che passa sotto la città. Il cardinale ebbe appena il tempo di godersi la solenne inaugurazione della villa, avvenuta nel settembre del 1572 con la visita di papa Gregorio XIII, morì infatti il 2 Dicembre dello stesso anno. L'intero complesso si estende per 4 ettari, ha la forma di un quadrilatero e comprende, oltre al palazzo residenziale, il giardino all'italiana decorato da 255 cascate e 50 splendide fontane, veri teatri d'acqua: come l'imponente Fontana dell'Ovato, la Fontana del Bicchierone opera di Gian Lorenzo Bernini o il famoso Viale delle Cento Fontane, solo per ricordarne qualcuna.



La sala gremita. In primo piano le autorità militari: dott.ssa Paola Pentassuglia, Dirigente della Polizia di Stato, cap. Francesco Ferrante, Comandante della Compagnia, con il Lgt. Francesco Scupola, Comandante della stazione dei Carabinieri



Da sinistra: Flavio Cannillo, Roberto Sabatino, l'arch. Raffaele Bencardino e Gian Marco De Angelis

Lasciato il centro della città, pochi chilometri e si arriva nella splendida Villa Adriana, testimonianza archeologica della grandezza dell'antico Impero romano. Scopriamo la sua storia con il prof. Cairoli Fulvio Giuliani, professore emerito dell'Università di Roma "La Sapienza", Presidente onorario della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, Accademico dei Lincei. La Villa voluta dall'Imperatore Adriano, venne costruita tra il 118 e il 138 d.C. ai piedi dei Monti Tiburtini; venne scelto questo sito perché fuori dal caos di Roma ma a sole 17 miglia dalla città, e perché la zona forniva in abbondanza materiali da costruzione a km. zero: calcare, pozzolana, cave di tufo e di travertino; inoltre vi convergevano ben quattro acquedotti e si poteva contare su un sistema di trasporti integrato per far arrivare altri materiali necessari (come marmi e legnami dall'Umbria) servendosi dei fiumi Teve-

re e Aniene e della via Tiburtina Valeria, strada consolare che in una prima fase congiungeva l'antica Roma a *Tibur*, chiamata per questo Tiburtina. La Villa includeva palazzi, diverse terme, teatri, templi, quartieri di abitazione per cortigiani, pretoriani e schiavi. Vennero riprodotti i luoghi e i monumenti che più avevano colpito Adriano durante i suoi numerosi viaggi, unendo tradizioni architettoniche dell'antica Grecia, della Siria, dell'Egitto. È considerata la regina delle ville imperiali romane per l'imponente architettura e rappresenta una vera città ideale; l'uso della villa come residenza imperiale è confermato fino almeno al III secolo.

L'incontro del 12 Novembre, il primo organizzato da un club associato alla Fondazione, è stato una magnifica occasione che ci ha permesso di vivere frammenti importanti della storia della nostra città.

L'Allegra compagnia per il Villaggio

di L.G.



Foto Giancarlo Lenzi

Domenica 23 Ottobre *L'Allegra Compagnia* "per un sorriso in più" si è esibita nel Salone del Villaggio Don Bosco con lo spettacolo "Un cinichittu de tuttu".

Lo spettacolo, a favore dei ragazzi del Villaggio, articolato con scenette in dialetto tiburtino, balletti, poesie e canzoni, ha riscosso il gradimento delle numerose persone presenti. La serata si è conclusa con una gioiosa conviviale sempre organizzata dall'*Allegra Compagnia* che coglie l'occasione per ringraziare quanti si sono prodigati per la riuscita della splendida serata e quanti sono intervenuti con entusiasmo per una giusta causa.



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi

Prevenzione orale nel periodo neonatale: la salute orale nei primissimi mesi di vita

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

Il neonato nasce senza denti visibili tuttavia i dentini si formano e calcificano nelle ossa mascellari già durante la vita intrauterina (in genere intorno alla sesta-settima settimana di gravidanza si formano le *lamine dentarie*, da cui derivano le *gemme*, abbozzi dei futuri 20 denti decidui) per poi eromper gradualmente dalle gengive attorno ai sei mesi di vita.

Poiché dunque l'odontogenesi (il processo di formazione e sviluppo degli elementi dentali) avviene già nella vita embrionale, appare evidente la necessità di prestare cure e attenzione alla bocca del neonato fin dalla nascita.

Vediamo qualche indicazione per la promozione della salute orale in età neonatale.

1. L'ATTENZIONE ALLA SALUTE ORALE DEVE COMINCIARE DA SUBITO

Erroneamente si potrebbe supporre che l'igiene del cavo orale debba essere eseguita non prima dell'eruzione dei dentini. In realtà, l'igiene orale del lattante dovrebbe essere effettuata sin dai primissimi giorni di vita e in particolare dopo ogni poppata, sia che il piccolo si alimenti al seno che al biberon, e dopo ogni rigurgito. Ecco come fare: ci dobbiamo munire di una garza soffice; dopo aver sdraiato il bimbo sul fasciatoio, avvolgiamo una o due garze intorno al dito indice, le bagniamo con qualche goccia di soluzione fisiologica e con movimenti delicati le passiamo su gengive, guance e lingua.

Questa procedura di igiene va inserita nella routine della giornata del bambino e dopo tutte le volte che mangia. Ovviamente non sempre è possibile effettuare questa pratica di pulizia dopo ogni poppata; ad ogni modo, è bene ricordare che l'obiettivo è iniziare una *routine*: un primo traguardo potrebbe quindi essere quello di fare la pulizia delle mucose tre volte al giorno (mattina, pomeriggio e sera).

Se si preferisce, al posto della garza si possono usare anche piccoli ditali in silicone o guantini massaggiagengive in microfibra, in vendita in farmacia. Questi *spazzolini da dito* possono essere utilizzati sin dai primi giorni di vita e sono studiati appositamente per massaggiare le sensibili gengive del piccolo.

2. GUIDA ALLA SCELTA E ALL'UTILIZZO DEL CIUCCIO

Prima domanda: *ciuccio sì o ciuccio no?*

Sì, ma non nei primi giorni di vita (meglio aspettare *almeno* 15 giorni), per non disorientare il bambino ed evitare che si attacchi al seno con più difficoltà.

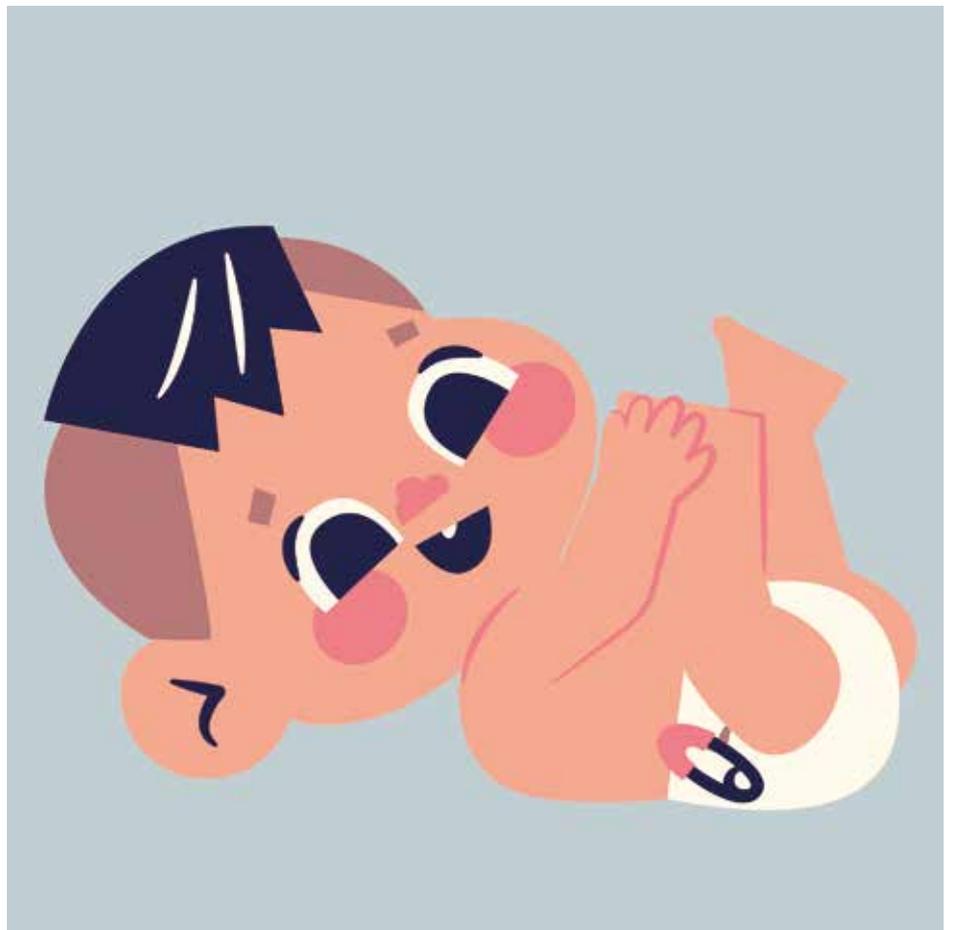
Seconda domanda: *meglio il dito o il ciuccio?*

In linea generale quando si parla di "succhiamento non nutritivo", gli operatori sanitari pediatrici sono concordi nell'affermare che il ciuccio sia da preferire al dito in bocca, in quanto è di forma anatomica e limita il rischio di malformazioni del palato. Succhiare il pollice (o un ciuccio di bassa qualità con il collo della tettarella grosso) potrebbe infatti causare malocclusioni dentali, quali il morso aperto anteriore o il morso crociato posteriore.

Terza domanda: *quando e come disinfectare il ciuccio?*

Quando il bimbo nasce, il suo sistema immunitario non è ancora in grado di difenderlo da agenti esterni, per questo è buona prassi sterilizzare il ciuccio – e in generale gli oggetti che il piccolo porta di continuo in bocca – tutti i giorni nei primi 12 mesi; se poi cade a terra o si sporca, allora sarà necessaria una ulteriore pulizia. Le tecniche per sterilizzare il ciuccio sono diverse: puoi far bollire il ciuccio in un pentolino d'acqua e tenerlo in immersione per 5-10 minuti, puoi immergere il ciuccio in una soluzione di acqua e disinfettante (è la cosiddetta sterilizzazione chimica o a freddo), puoi usare uno sterilizzatore elettrico (un apparecchio dotato di bollitore, termostato e cestello, che sfrutta il vapore acqueo) o puoi acquistare uno sterilizzatore da microonde.

Quarta domanda: *quali caratteristiche fisiche dovrebbe avere un ciuccio?*





Per quanto riguarda forma e materiale, alcuni requisiti che idealmente il ciuccio dovrebbe presentare sono i seguenti: una *tettarella ortodontica* (progettata in modo da promuovere attivamente lo sviluppo sano dei denti); una *mascherina con fori di ventilazione*, per minimizzare il ristagno di umidità sulla pelle e ridurre così il rischio di rossori ed irritazioni; una *tettarella in silicone o lattice*; una *mascherina in silicone, latte o plastica priva di BPA*; un *collo della tettarella sottile*, per ridurre il rischio che il lattante sviluppi un morso aperto anteriore.

3. ATTENZIONE AL PASSAGGIO DEI BATTERI

Pulire il ciuccio affidandosi alla propria saliva prima di darlo al bambino è un gesto che mamme e papà compiono spesso. Ricerche recenti hanno tuttavia dimostrato come tale gesto per una

questione igienico-sanitaria sia da evitare. La saliva infatti contiene virus e batteri che l'organismo dei neonati non è ancora capace di contrastare; far entrare il ciuccio del piccolo in contatto con la saliva di un adulto aumenta quindi le possibilità di trasmissione di malattie virali e batteriche, motivo per cui la maggioranza dei pediatri si esprime contrariamente a questa pratica e suggerisce di utilizzare invece una tecnica di sterilizzazione tra quelle sopra citate.

4. NO A CIUCCI CON ZUCCHERO E/O MIELE

Intingere il ciuccio del neonato nello zucchero o nel miele è un errore che andrebbe senza dubbio evitato.

Innanzitutto, un comportamento del genere fornisce un apporto alto e inutile di saccarosio, predisponendo il piccolo al diabete e alla formazione di carie. In aggiunta, i pediatri e i nutrizio-

nisti sostengono che miele e zucchero sul ciuccio alterano il senso del gusto del bambino, abituandolo a desiderare prettamente cibi molto dolci.

Sebbene spesso elogiato dalle mamme in quanto "*alimento naturale*", il miele nei bambini prima del compimento dei 12 mesi non andrebbe mai dato: nel miele possono infatti essere contenute *spore di clostridi* che – sebbene siano inoffensive per i bambini più grandi e per gli adulti – nel neonato, in conseguenza dell'immatunità della flora intestinale, possono causare una forma di intossicazione nota come botulismo infantile.

5. MUGHETTO: COME GESTIRE L'INFEZIONE

Il mughetto o candidosi orale è un'infezione micotica a carico della mucosa buccale molto diffusa nei neonati (non di rado la contaminazione avviene tramite il parto); si manifesta con la comparsa sulle mucose orali di placche biancastre, lattescenti, di forma e dimensione variabile a seconda dell'area interessata, che non si rimuovono facilmente nel corso delle quotidiane manovre di igiene e al di sotto delle quali si può intravedere una mucosa fortemente arrossata.

In presenza di questo fastidio il bambino manifesta il disagio tramite crisi di pianto e irritabilità e in alcuni casi può rifiutarsi di mangiare.

Il trattamento del mughetto dipende dall'entità dell'infezione.

In molti casi infatti per combattere la candidosi orale non è necessaria una terapia medica e il disturbo si risolve da solo nel giro di pochi giorni. In altri, il pediatra può suggerire la somministrazione di farmaci antimicotici.

In linea generale, comunque, in presenza di questa infezione è bene seguire piccoli accorgimenti di igiene – quali la sterilizzazione di ciucci ed eventuali tettarelle, l'applicazione di creme specifiche sul capezzolo della madre (la candida può infatti passare dalla bocca del bambino al seno materno) o la disinfezione frequente dei giocattoli e dei lenzuolini – atti ad evitare che si stabilisca un ciclo vizioso di reinfezioni.



Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina **Facebook NOTIZIARIO TIBURTINO** in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

PSICOLOGIA

Non c'è salute senza salute mentale

a cura della dott.ssa Francesca Chicca (psicologa)

«È un periodo che mi sento giù, abbattuto, triste. Mi accorgo che tutto questo ha delle ripercussioni sulla mia vita quotidiana; la mattina mi sveglio già stanco, al lavoro non riesco a concentrarmi come sempre e la notte ho difficoltà ad addormentarmi.

Non so da cosa derivi questo mio cambiamento, non mi sembra sia successo niente di particolare, la mia vita è sempre la stessa. Forse dovrei semplicemente pensare di meno e uscire a divertirmi con i miei amici; sicuramente così tutto andrà meglio».

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute come uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale dunque determinato da più aspetti.

Tra questi troviamo la salute mentale che, soprattutto negli ultimi anni, sta finalmente acquisendo l'importanza che merita. Si tratta di una vastissima area che influenza fortemente il nostro modo di pensare, ragionare, agire, sentire, gestire le emozioni e lo stress, prendere decisioni e relazionarci agli altri.

È chiaro che nel momento in cui, anche solo uno di questi aspetti si incrina il nostro livello di benessere, automaticamente, si riduce.

Dunque è fondamentale fornire le giuste cure e attenzioni non solo alla salute fisica, ma anche a quella mentale.

Infatti, proprio come ci rivolgiamo all'osteopata per un problema alla schiena o al dentista per curare una carie allo stesso modo, quando notiamo particolari stati di ansia, difficoltà nel relazionarci, nel controllare le emozioni, nel gestire situazioni stressanti dobbiamo rivolgerci a dei professionisti della salute mentale.

Psicologo e Psicoterapeuta sono la stessa figura?

Non proprio, vediamo perché.

Lo psicologo è un professionista della salute mentale laureato in Psicologia prima con un percorso triennale e successivamente con uno magistrale.

Ha svolto un periodo di tirocinio della durata di dodici mesi che gli ha permesso di sostenere l'esame di stato abili-

tante e, successivamente, di iscriversi all'albo professionale. Il suo lavoro consiste principalmente in attività di supporto, sostegno, diagnosi, abilitazione o riabilitazione e prevenzione finalizzate al benessere mentale della persona. Non può occuparsi di situazioni in cui è presente un disturbo conclamato e, in quel caso, lo invierà ad uno Psicoterapeuta.

Lo psicoterapeuta è uno psicologo che, dopo aver seguito l'iter precedente, frequenta un'ulteriore scuola quadriennale di specializzazione in Psicoterapia; anche i medici dopo aver terminato il loro percorso di studi in Medicina possono acquisire il titolo di Psicoterapeuti frequentando una scuola di specializzazione quadriennale.

Il suo lavoro consiste nel trattare i disturbi psicologici con una terapia non farmacologica. In base all'approccio scelto lo psicoterapeuta utilizzerà tecniche diverse finalizzate alla risoluzione della sintomatologia e al benessere mentale del paziente.

Come capisco se ho davvero bisogno della Psicoterapia?

Viviamo in una società complessa che quotidianamente ci mette di fronte a sfide che spesso diventano fonte di stress; una società in cui siamo continuamente bombardati da stimoli, notizie, richieste, impegni che mettono a dura prova il nostro benessere mentale e fisico.

Un percorso psicologico sarebbe utile a chiunque perché esso permette di:

- risolvere la sintomatologia legata a una psicopatologia;
- divenire maggiormente consapevoli di sé stessi;
- lavorare sulla propria autostima;
- effettuare un'attenta analisi del proprio modo di ragionare e, successivamente, di ristrutturarlo trasformandolo in funzionale;
- conoscere meglio le proprie emozioni e di imparare a controllarle;



- risolvere problematiche relazionali in diversi ambiti (famiglia, coppia, lavoro/scuola);
- gestire adeguatamente alcune fasi critiche della nostra vita (lutto, malattia, traumi, diventare genitori).

Mi vergogno, non mi va di raccontare i fatti miei a uno sconosciuto.

Alt, lo Psicoterapeuta è un professionista e come tale avrà un atteggiamento non giudicante, ma di ascolto nei tuoi confronti.

Inoltre è tenuto al segreto professionale per cui non potrà rivelare notizie o informazioni acquisite durante la terapia.

Ho deciso di iniziare un percorso psicologico, cosa mi aspetta?

A questo punto preparati a partire per un viaggio bellissimo, emozionante e mai privo di difficoltà; un percorso di scoperta e riscoperta di sé stessi, delle proprie emozioni e delle proprie risorse che a volte metterà anche di fronte a situazioni critiche, dolorose che impareremo ad affrontare al meglio; un percorso in compagnia di un fedele accompagnatore, lo Psicoterapeuta, che faciliterà il percorso in ogni sua tappa invitando a guardarci dentro.

In conclusione è fondamentale sfatare il mito, del tutto errato, secondo cui "dallo psicologo ci vanno i matti"; no, dallo psicologo ci vanno tutti perché non c'è salute senza salute mentale.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Aspettando lo stage e il nostro maestro

di Francesco Campi

Dal 2005 che facciamo parte di una realtà del karate mondiale chiamata "Shito-Ryu Shukokai Union Karate", una scuola voluta fortemente dal suo creatore, il Maestro Chojiro Tani, allievo diretto del Maestro Kenwa Mabuni, fondatore dello Shito-Ryu Karate-Do.

Per i neofiti delle arti marziali possono sembrare nomi messi lì a caso, ma parliamo di personaggi che sono stati fondamentali per lo sviluppo del karate Shito-Ryu e delle sue correnti sparse in tutto il Mondo.

Dopo la scomparsa del Maestro Tani la *Shukokai Union* è stata diretta magistralmente da Sensei Haruyosci Yamada che nel corso degli anni ha stretto un bel legame con l'Italia, scegliendo il M° Alberto Salvatori come responsabile nazionale della Shukokai Italia.

Nel corso di questi nostri venti anni di pratica diversi sono stati i momenti di incontro tra noi della *Bushido Tivoli* e Sensei Yamada, sia in terra italiana che in terra straniera, Giappone compreso.

Nel 2018 quando Haruyosci Yamada venne a mancare Sensei Tsutomu Kamohara, allora responsabile europeo della *Shukokai Union*, divenne responsabile mondiale.

Ora, proprio dopo un periodo di stop, accontentandosi di lezioni online dal Giappone causato dall'emergenza Covid-19 è proprio il caso di dirlo: "Pronti, partenza, via!".

Siamo ai dettagli, agli ultimi ritocchi per far sì che tutto si possa svolgere nel migliore dei modi, come sempre abbiamo fatto ogni qualvolta il MAESTRO è venuto in ITALIA.

Dal 25 al 27 Novembre prossimo avremo il piacere di ospitare di nuovo il nostro caposcuola.

Saranno 3 giorni intensi quelli che ci aspettano, ma non vediamo l'ora di affrontarli e viverli da protagonisti.

Si partirà il venerdì sera con un party di benvenuto a sorpresa, durante la cena ci sarà anche l'occasione di fe-

steggiare ufficialmente i nostri vent'anni di attività.

L'indomani, partenza per Terni, dove la mattina sarà dedicata a una sessione per tecnici e Kuro Obi, poi, dopo un breve relax e un brunch, dalle 16,30 alle 19,30 si tornerà di nuovo sul tatami per una sessione di gruppo che comprenderà tutti i diversi gradi di cintura.

Finale di serata distensivo e in allegria con un pizza party organizzato dal Maestro Gigante e dagli amici di Terni.

Ma le fatiche non sono finite qui.

La domenica mattina presso la palestra dell'Istituto "Baccelli" di Tivoli avrà luogo la terza e ultima lezione con il Maestro Kamohara, dalle ore 9,30 alle 12,30.

Particolare curiosità per la prima ora di lezione che vedrà i nostri piccoli samurai praticare una serie di propeedeutici dedicati al kumite 8 combattimenti, diretti dal Sensei in persona.

Le altre due ore saranno dedicate allo studio di Kata e tecniche prettamente di stile.



Finale di stage tra foto, ringraziamenti e poi appuntamento al ristorante per il consueto "Sayonara party".

Nonostante siamo concentrati tutti sull'evento di fine Novembre, non possiamo non menzionare il resto delle attività che hanno caratterizzato le giornate nel nostro Dojo in questo ultimo mese.

Un evento in particolare merita la giusta attenzione e menzione.

Domenica 30 Ottobre presso il palazzetto dello sport di Velletri si è svolta una competizione valevole come campionato regionale Fijlkam. Il risultato per noi è stato soddisfacente in entrambe le specialità di gara. Nei Kata i

nostri tre ragazzi (Alice, Leonardo e Serena) dopo ottime prove individuali hanno staccato il pass per la fase finale del Campionato Italiano di Federazione. Mentre nel kumite, Davide Starace, nella categoria +95 kg, vincendo una serie di combattimenti si è aggiudicato il primo posto, diventando così campione regionale Fijlkam e ottenendo di diritto la possibilità di andare a giocare il campionato nazionale che si terrà a Torino dal 18 al 20 novembre. A loro va il nostro in bocca al lupo.

Vi salutiamo dandovi appuntamento al numero di dicembre dove ci racconteremo le sensazioni di uno stage vissuto e ormai passato, di un Natale alle porte e di tante altre novità che stiamo preparando.



Podio Starace

La Festa dello Sport: i ragazzi protagonisti

di R.B.

Il 14 15 e 16 Ottobre finalmente, dopo due rinvii, si è svolta a Tivoli la *Festa dello Sport* organizzata dalla Consulta dello Sport.

La Consulta è stata costituita dal comune di Tivoli lo scorso Febbraio con lo scopo di promuovere e divulgare l'attività sportiva. Ad oggi ne fanno parte oltre 50 associazioni sportive che operano sul territorio.

La *Festa dello Sport* è stato il primo evento che questo organismo comunale, che fa capo all'ufficio Cultura, ha organizzato per stabilire la propria presenza nella comunità tiburtina.

Nelle tre giornate che si sono svolte in piazza Garibaldi si sono alternate le attività che le associazioni hanno proposto: sul palco si sono esibiti gruppi di ragazze e ragazzi con stupende performances di danza, ginnastica artistica, pole dance, cerchi e tessuto, lotta olim-

pica, pattinaggio, karate, taekwondo, judo; nel *parterre* della piazza sono stati organizzati spazi per la pallavolo, pallacanestro, rugby, ciclismo, arti marziali; lungo la panoramica sono stati montati i colorati gazebo delle associazioni dove simpaticamente il pubblico interessato poteva ricevere informazioni riguardo le attività. Tra le varie esibizioni il sabato mattina è stato consegnato il premio "Ercole Vincitore" che la Consulta ha istituito (in realtà in passato era già stato creato il Premio sportivo "Hercules victor") e annualmente verrà assegnato al Tiburtino che portato onorevolmente il nome di Tivoli nel mondo nell'ambito sportivo.

Alla presenza del sindaco della città Giuseppe Proietti, del consigliere comunale Tiziana Ottaviano, presidente della commissione sport del comune, del presidente della Consulta Roberto Bla-



Marinelli

simme, il premio è stato assegnato a Riccardo Pisani che ha fatto parte dello staff della nazionale di atletica leggera che nei precedenti due anni ha mietuto medaglie alle olimpiadi, mondiali e europei ponendo l'atletica italiana a vertici del mondo.

Il premio "Consulta dello Sport" è stato assegnato invece al giovane arbitro Livio Marinelli che nasce nella sezione arbitri di Tivoli e ad oggi ci rappresenta nel campionato di serie A e B.



Il parere del presidente della Consulta, Roberto Blasimme

Caro Roberto qual è il bilancio delle tre giornate di Sport in piazza?

Più che soddisfacente, grande presenza di persone interessate all'iniziativa, che si è potuta attuare grazie alla collaborazione di tutte le associazioni sportive che hanno aderito alla Consulta, alla preziosa disponibilità degli uffici comunali e al contributo del mainsponsor Cisalfa e Garberini abbigliamento. Comunque le riflessioni più significative le ho tratte dall'aver verificato un livello di professionalità altissimo tra gli addetti ai lavori delle associazioni – insegnanti, organizzatori, segreterie – che hanno gestito benissimo le proprie attività nel contesto collettivo e non da poco aver notato decine e decine di giovani usufruire dei campi allestiti in piazza per passare il proprio tempo a giocare a volley, basket, rugby, abbandonando per qualche ora i cellulari che sono spesso purtroppo diventati dominanti nella loro vita.

Questo è il messaggio che l'evento ha voluto mandare alle ragazze e ragazzi della nostra comunità per garantire loro una corretta crescita e formazione. E come tutti sappiamo lo SPORT può dare un grande contributo.





IMPRESE

Oltre al *Tor Dret*, anche il *Tor des Geants*

Impresa del tiburtino Luca Duranti nel trail più duro al mondo

di E.D.

Il Giro dei Giganti, nel *patois* valdostano *Tor des Geants*, è uno degli endurance - *trail* più impegnativi al mondo che si svolge ogni anno, nel mese di Settembre, in Valle d'Aosta. Competizione davvero estrema con circa 330 Km di sviluppo orizzontale, 24.000 metri di dislivello verticale e ben 25 colli sopra i 2.000 metri, di cui tre intorno ai 3.000: il *Col Malatrà* (m 2.923), il *Col Entrelor* (m 3.007) e il *Col Loson* (m 3.299). Partenza e arrivo a Courmayeur con un periplo della Valle d'Aosta che attraversa il parco nazionale del Gran Paradiso e il parco del Mont Avic, costeggia 30 laghi e tocca 34 comuni ai piedi dei quattro giganti delle Alpi, da cui il nome del trail: Monte Bianco, Gran Paradiso, Monte Rosa e Cervino. Il tutto, da percorrere con un tempo massimo di 150 ore, praticamente in sei giorni e sei ore.

Un'esperienza davvero al limite delle possibilità umane che mette a dura prova la capacità e la resistenza anche dei più *tosti*. Quest'anno sono stati ammessi 1.100 concorrenti provenienti da tutto il mondo, con un numero prestabilito per ciascun continente. Poiché i posti disponibili vengono assegnati per diritto, piazzamento in determinati trail o per sorteggio tra migliaia di richieste, essere iscritti a questa competizione è già una mezza vittoria ed è sicuramente un'im-

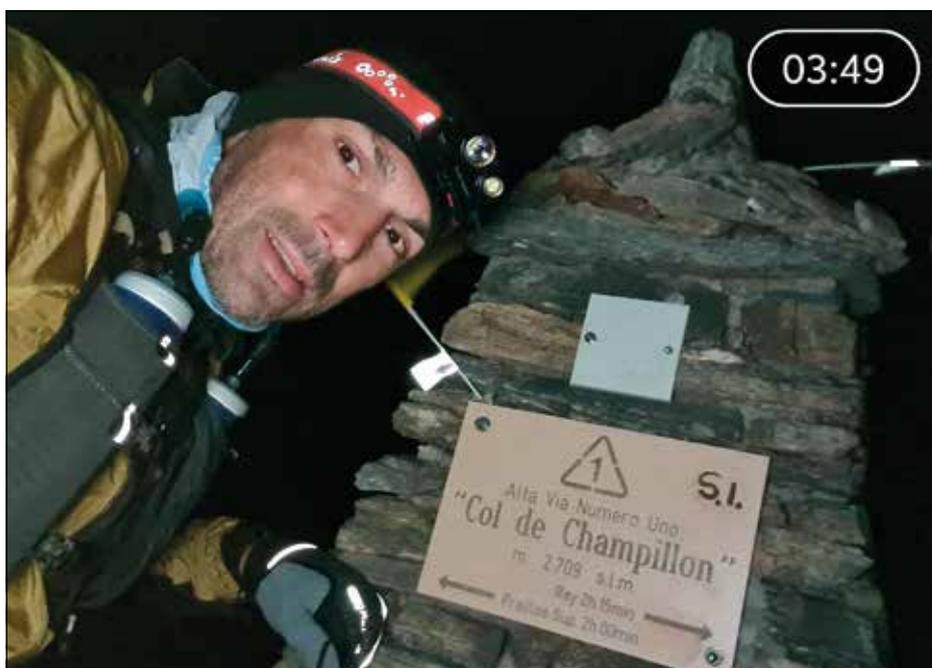


presa arrivare al traguardo di Courmayeur entro il tempo massimo stabilito.

Luca Duranti, fisioterapista e osteopata tiburtino, è stato ammesso di diritto al *Tor des Geants* edizione 2022, essendo arrivato, nel 2021, tra i primi 200 concorrenti "Finisher" del *Tor Dret*. Questo si svolge ogni anno insieme alla competizione maggiore di 330 km, ma con un percorso di 130 km e un dislivello di 12.000 metri, partendo da Gresso-

ney St. Jean e arrivando a Courmayeur entro un tempo massimo di 44 ore. La brillante affermazione del *Tor Dret* non è stata altro che l'agognato riscatto della sfortunata partecipazione al *Tor des Geants* del 2019, quando fu costretto al ritiro, per un infortunio muscolare, presso Oyace, dopo ben 275 Km di gara.

Giovedì 8 Settembre, partendo da Tivoli per la Valle d'Aosta, insieme alla moglie Romina e le figlie Rachele e Lucrezia, Luca era fermamente deciso a portarsi a casa l'ambita medaglia di "Finisher", meta ardua che lascia, oltre a un forte appagamento, un marchio gratificante, unico e indelebile nella vita di chi la conquista. Finalmente domenica 11 Settembre a Courmayeur, addobbato in pompa magna e al cospetto delle ardite vette del Monte Bianco, venne dato il via al *Tor des Geants*, con un migliaio di atleti provenienti da tutto il mondo. Che Luca fosse partito come un razzo lo capimmo fin dai primi messaggi. Infatti transitò al 75° km del *Col Entrelor* in sole 19 ore dalla partenza di Courmayeur. Nonostante ciò, come un fulmine a ciel sereno, ai 3.299 metri del Colle Loson, il più alto del *Tor*, entrò in crisi che tuttavia riuscì a superare brillantemente, tanto che alle ore 00:11 di martedì arrivò al colle *Fenetre du Champorcher* in ottima forma, per poi scendere al rifu-





gio Dondena, dove si concesse due ore e mezza di sonno, primo sonnellino dopo 156 km. Lo vedemmo l'ultima volta giovedì sera al 298° km presso la base vita di Ollomont, lo esortammo ancora mentre si allontanava nel buio pesto verso i 2.721 metri del Col Champil-

lon: erano le ore 23:27. Ormai ci saremmo rivisti solo all'arrivo di Courmayeur: tutti lo pensammo, ma ci guardammo bene, per ovvi motivi, dal dirlo. Finalmente giunse, stanco, ma felicissimo al traguardo di Courmayeur. Tutt'intorno, la stupenda coreografia delle grandi oc-

casioni, con tutti i balconi e le finestre circostanti adornati con drappi rosso-neri e gialli siglati "Tor". Alle 14:20 di venerdì fu memorabile vederlo tagliare il traguardo in solitaria, con la musica a tutta birra e l'altoparlante che scandiva più volte il suo nome tra gli applausi del pubblico. Nei cinque giorni della sua impresa di 349,3 km e 30.179 m di dislivello, Luca riuscì a dormire complessivamente soltanto 16 ore.

Si classificò 182° su 1.100 iscritti, impiegando 122 ore e 20 minuti, in pratica quasi un giorno e mezzo in meno rispetto al tempo massimo di 150 ore. Dopo aver apposto, emozionato al massimo, la firma sul grosso tabellone dei "Finisher", ci confessò di essersi commosso nel tratto finale, scendendo dal Rifugio Bertone e di aver pianto di gioia appena entrato nell'abitato di Courmayeur.

Per concludere, un'affettuosa dedica dello scrivente all'autore di questa impresa:

Sii fiero di te stesso, finalmente il Tor des Geants è tuo! Hai dimostrato che nella vita è fondante competere, oltre che con altri, soprattutto con se stessi. Sfidarsi, per raggiungere un obiettivo, è la gara più impegnativa dell'essere, specie dopo un insuccesso, che è stato per te uno sprone ulteriore e non una resa. Ad Majora.

tu padre





Corsa e Solidarietà

Ottobre a ritmo gara

Il mese di Ottobre, densissimo di eventi, inizia con una gara che fa battere forte il cuore di tutti, la *Cardio Race*, una competitiva che quest'anno è stata proposta in tre distanze diverse per la soddisfazione di tanti podisti: 8.600 m, 12.680 m, 16.760 m.

Partendo dal Gazometro, gli atleti hanno seguito un bel percorso che ha attraversato tra sole e ombra il Ponte delle Scienze, arrivando alla Basilica di S. Paolo fuori le mura, passando per la Riva Ostiense e il Porto Fluviale. Primo assoluto nella 16 km un grande Domenico Liberatore. Anche Maria Elena Trulli era lì a correre nella media distanza per uno scopo benefico, la ricerca sulle malattie cardiovascolari e la sensibilizzazione alla salute del cuore.

Sotto il sole di Pescara, invece, Sergio Colantoni e Antonella Abbondanza facevano parte della schiera dei maratoneti che sempre il 2 Ottobre si sono cimentati nel percorso più lungo, quello dei 42,195 km, magnificamente corsi sotto le 4 ore. Hanno scelto l'altra distanza dei 21.097 Enrico Alfani e Uberto Paolacci, tagliando il traguardo con meritevoli tempi personali.

E poi altro percorso e altra maratona, quella di Rieti, dove a gareggiare era Franco Piccioni nella *Six Marathon Tour* edizione di Ottobre. Maurizio De Lellis non ha rinunciato invece ad allenare le gambe in velocità al Trofeo S. Ippolito, a Fiumicino, in una bella 10 km pianeggiante che offre sempre l'occasione di sprintare e migliorarsi col Garmin.

Ma l'attenzione del podismo tiburtino nemmeno quest'anno è stata distratta da quello che costituisce uno degli appuntamenti più attesi. Parliamo della *Corsa delle 3 Ville Trofeo "Fabrizio Irilli"*, evento organizzato dalla *Tivoli Marathon* e alla sua sesta edizione. In tanti hanno partecipato per ricordare con affetto e solidarietà uno sportivo, un amico runner che teniamo ben stretto nel cuore. E la gara è sempre bellissima, per lo spettacolo del percorso artistico attraverso Ville tiburtine. I nostri magnifici *Orange* che hanno dato il cuore per essere lì vogliamo nominarli tutti: Gargiulo, secondo assoluto, Osimani, Mancini, De Paola, D'Offizi, Bravetti, prima assoluta, B. Lauri, Moccia, Tombolini, Giovannangeli, Terrene, Renzi. Per Gargiulo e Bravetti anche premio per i primi tiburtini al traguardo.

Ma quel giorno, a Cava dei Tirreni, si svolgeva anche la *Gara Podistica Internazionale S. Lorenzo*: 7.800m di saliscendi da conquista-

re passo dopo passo con sforzo e volontà, ma che affasciano sempre molti nostri atleti. Fra loro, Mauro D'Errigo e Paola Patta, grande secondo posto sul podio rosa.

Il 9 Ottobre Luca Gargiulo, Andrea D'Offizi, Enrico Alfani hanno preso d'assalto i 19 km della *Maratonina dei Castelli Romani*. La gara, lungo un percorso allegro e vario, che partendo da Albano passa per Castel Gandolfo, Albano e Ariccia con un interessante dislivello, premia la tenacia di tutti e il nostro Gargiulo con un terzo meritatissimo posto.

A Roma, una pianeggiante competitiva di 10 km, la *Cecchignola di corsa*, è stata scelta da un tris colore arancio sempre in gran forma, Paola Patta, 3^a assoluta, Domenico Liberatore e Maurizio De Lellis, che hanno fatto centro ancora una volta con magnifici piazzamenti.

L'ultima gara del diario del 9 Ottobre è stata la *Corri Cures*, edizione n. 13 a Passo Corese. Gara allenante e anche di più, con percorso variato ma sempre impegnativo e ricco di sorprese, con discese, brevi tratti pianeggianti, asfalto e sterrato. Grande soddisfazione per Annalaura Bravetti, che ha tenuto testa e vinto di fronte ad ostinate avversarie che hanno dovuto cedere alla tenacia, alla preparazione atletica e alla professionalità di una delle numero uno della *Podistica Solidarietà*. Grande Annalaura! E un altro grande applauso anche a Fabio De Paola, Antonella Abbondanza, Sergio Colantoni, Maria Elena Trulli.

Inaspettata affluenza di partecipanti, il 16 Ottobre, alla sempre magica *Roma Urbs Mundi*, che ha deliziato lungo i suoi 15 km di percorso tra i monumenti capitolini le falcate dei runner impegnati nella gara. Sempre emozionante l'arrivo all'interno del Cir-

co Massimo, dove il traguardo è stato salutato da uno stuolo di *Orange*. Terzo assoluto Domenico Liberatore e quinta assoluta Paola Patta, e ancora Mauro D'Errigo, Fabio De Paola, Giuseppe Moccia, Enrico Alfani, Cristiano Giovannangeli e Maurizio De Lellis. Ottimo anche il secondo posto di società.

In Toscana, all'*Ecomaraton del Chianti*, alcuni *Orange* si sono faticosamente divertiti in uno splendido percorso arrampicato tra salite impegnative e altre più scoscese, sterzati boschi e vigneti sulle distanze di 13, 21 e 42 km. A tagliare il traguardo dei 13 km c'era anche Maria Elena Trulli.

A conclusione di un 16 Ottobre ad alta concentrazione di gare, ricordiamo la prima edizione della *Corri a Pisoniano*, un non facile trail in mezzo ai boschi del luogo che ha visto un rampante Danilo Osimani conquistare il terzo posto assoluto, seguito da altri compagni di squadra come Alfani, Gentile e Renzi.

Il 22 Ottobre a Sant'Angelo Romano Giuseppe Moccia ha rappresentato la *Podistica alla Corsa di Alberto*, una gara a scopo benefico con un percorso di 7.600 metri non così facili e che mettono sempre in difficoltà gli atleti disabituated alle salite.

Domenica 23 è stata Annalaura Bravetti a onorare la maglia *Orange* con un magnifico secondo posto assoluto nella *Maratonina delle Castagne*, correndo veloce veloce fra i boschi, la strada e gli sterrati di Rocca di Papa.

Sempre tra i boschi, ma stavolta di Rocca Canterano, si è disputato il *Trail dei Monti Ruffi*, 15 km su un terreno difficile con dislivelli importanti dove Antonella Abbondanza ha tenuto alti i nostri colori.

Dai monti al mare. Sempre domenica 23, a Ostia, il parco di Castelfusano ha ospitato numerosi podisti intervenuti per gareggiare nell'ormai tradizionale *Trofeo Lidense*, che sul podio ha visto salire Liberatore e Patta, entrambi secondi assoluti. Degne di nota anche le prestazioni di D'Offizi, Alfani e De Lellis. E quella di *Podistica Solidarietà*, al terzo posto nella classifica di Società.

Irrinunciabile è stato anche il *Medio Trail del Sagrantino* tra le vigne e le cantine dei comuni di Montefalco e Bevagna; 25 km di fatica e buon vino che restituiscono sempre il sorriso ai partecipanti. Era lì per noi Uberto Paolacci.

Infine una *first edition* domenica 30 Ottobre a Cave: la *Corrinca-stagna*, gara di 10 km su strada con ripetuti e impegnativi saliscendi. Numerosi *Orange* a festeggiare il sole, il caldo e le castagne di Cave. Tra loro D'Offizi, Alfani, Moccia, Renzi e Trulli.

E sta per terminare un altro anno solare e podistico e noi ci apprestiamo a rinnovare i nostri magnifici *Orange* ma anche ad accogliere nuovi tiburtini ai quali sarà fatto dono dell'iscrizione gratuita al loro primo anno in *orange*, per info chiamare o scrivere su what app al nostro presidente Pino Coccia al 338.2716443.

A presto dalla redazione *Orange!*





Un mese di Corsa

Ottobre TM



di Marianna Pucci

Un mese di corsa per gli atleti della *Tivoli Marathon* che hanno partecipato a diversi eventi onorando la nostra squadra. Domenica 23 ottobre, "Maratona di Venezia", 42,195 km, un'impresa alquanto impegnativa che ha richiamato uno tra i più grandi maratoneti della *TM*, il nostro presidente, Marco Morici che dopo un lungo periodo di obbligato fermo è riuscito a tagliare il traguardo con un tempo strepitoso di 3 ore e 12 minuti ed è il caso di dire "per quanta strada ancora c'è da fare, amerai il finale" e così è stato per lui e per tutti

noi. La nostra Sandy, over 60, alla sua terza maratona in un anno proprio lì a Venezia per condividere quel meraviglioso percorso con gli amici e godere a pieno delle bellezze di una città unica senza eguali. Una donna "super" che non si arrende neanche di fronte ai dolori e si conquista un'importante medaglia e chissà se ci sorprenderà con una quarta maratona entro la fine dell'anno nel frattempo attendiamo fiduciosi. Grande anche il nostro Luciano Irilli che quando sente la parola chiave: "Maratona" parte senza pensarci due volte.



L'Arezzo Maratonina del 30 Ottobre ha visto protagonisti i nostri atleti Suelen Lattanzi, Mirko Bitocchi, e il veterano della *TM* Stefano Flore, categoria over 70 atleta esemplare a dimostrazione del fatto che nello sport non esiste età e da anni ce lo racconta attraverso le tantissime gare disputate. Nella stessa domenica un bel gruppetto di atleti presente alla "Corri Castagne" presso Cave nel Lazio, ha partecipato ad una 10.000 di saliscendi in un paesaggio naturalistico molto bello, un clima fresco e una giornata di sole e di festa. Alessandra Innocenzi ci ha regalato la sua performance nel *Trail dei Santi*, una 15 km tostissima tra i boschi di Rocca Priora dove come sempre ha saputo dare il meglio.

Grazie a tutti e Vi aspettiamo alla prossima chiamata a raccolta.



30 anni di pagine con Tivoli



NOTIZIARIO TIBURTINO
Mensile di Informazione e Cultura
 a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

... del doman non vè certezza, dell'oggi, sì!

Con questo numero, completo i miei 30 anni con il *Notiziario Tiburtino*.

Il consenso affettuoso dimostrato dai lettori è la garanzia della vicinanza al servizio dell'Informazione offerto, in nome del Villaggio, Ente educativo e culturale profondamente radicato nel territorio.

In tutte le maniere possibili, con mezzi semplici e spontanei, la volontà di essere espressione della Comunità, invita a proseguire l'uscita di questo periodico, per quanto sarà possibile, e a superare le difficoltà.

Anna Maria Panattoni

Nozze d'Oro



10 Settembre 1972 - 2022

I nostri primi 50 anni insieme.

CARLO MERCURI e LUCIA SCARAMELLA.

Compleanno



EMMA LIVIA LATTANZI

ha festeggiato il 1° compleanno.
 Dai quattro nonni e gli zii gli auguri più affettuosi per un percorso di vita lungo felice e sereno.

Culla



L'8 Novembre 2022

è nata la splendida **LILY GRACE**:
 alla neonata e ai genitori Angela ed Emanuele giungano gli auguri più cari di zio Benedetto, del Villaggio e della Redazione.

Laurea



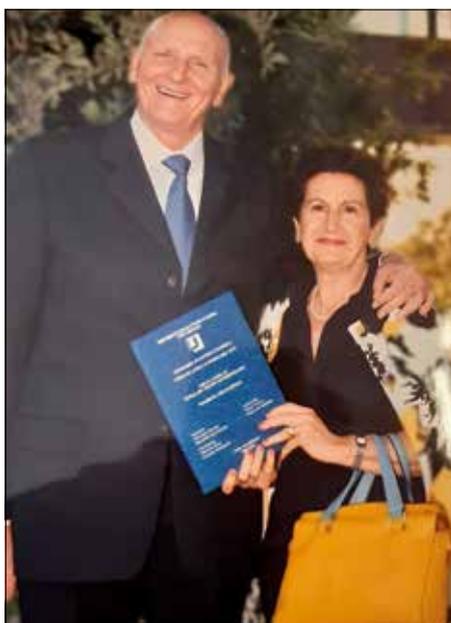
Il 22 Ottobre 2022
LORENZO SACCUCCI

ha brillantemente conseguito la laurea triennale in *Ingegneria gestionale* con il massimo dei voti.
 Felicitazioni e auguri per un proficuo proseguimento degli studi da mamma, papà, Daniele e Giulia.



Il 20 Ottobre 2022
 presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" si è laureata in *Scienze Biologiche* con votazione di 110/110 e lode

VIRGINIA BIDDAU.
 Tanti auguri alla neodottoressa.

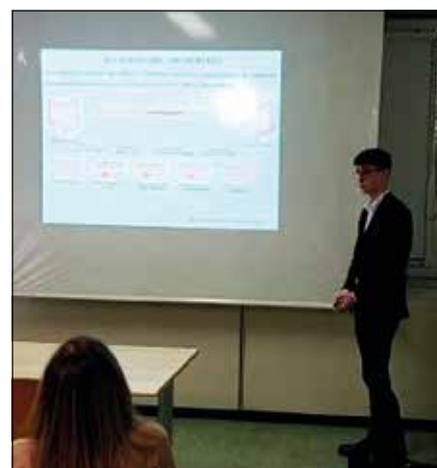


Il 19 Ottobre 2022
MARIO PREARSI

ha conseguito la laurea magistrale in *Storia dell'Arte* presso l'Università di Roma "Tor Vergata" con votazione di 110/110 e lode.

Complimenti!

Ritarella



Il 26 Ottobre 2022
 all'Università di Roma "La Sapienza" si è brillantemente laureato in *Biotecnologie molecolari*

FRANCESCO QUILLI,
 discutendo la tesi: "Manipolazione genetica di organoidi intestinali murini".

Al neodottore, le congratulazioni e gli auguri da parte di nonna Mira e zia Mara.

Run for V.D.B. 2022-2023

di Alessandra Giubilei

Anche quest'anno siamo pronti a ricominciare.

Un nuovo anno, un nuovo concorso, un nuovo appuntamento... ma la stessa voglia di partecipare, di stare insieme, di prepararsi ad un evento che ogni anno diventa più bello.

Per questa edizione del concorso abbiamo scelto un tema accattivante: la gentilezza.

Con l'augurio che questa dimensione ci accompagni nelle nostre giornate e attraverso le nostre relazioni.

Per qualunque chiarimento
o per ricevere
la locandina del concorso,
rivolgersi ai responsabili
dell'Associazione

RAGAZZI VILLAGGIO DON BOSCO:

Presidente

Lino Colucci 349.1648344

Vicepresidente

Riccardo Giordano 347.5750496



Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco



Comune di Tivoli

L'ASSOCIAZIONE RAGAZZI DEL VILLAGGIO DON BOSCO DI TIVOLI

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI TIVOLI

ISTITUISCE LA QUINTA EDIZIONE DEL CONCORSO

INVENTA UN LOGO PER LA MAGLIA DELLA CORSA RUN FOR VDB 2023 CORRI PER IL VILLAGGIO DON BOSCO

Il tema che proponiamo quest'anno è **LA GENTILEZZA...** per riscoprire l'importanza degli sguardi, degli atteggiamenti e dei gesti che, con la loro delicatezza, possono toccarci nel profondo.

"Con la gentilezza si può scuotere il mondo"

(Mahatma Gandhi)

Il concorso è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado e vuole offrire ad ogni studente l'opportunità di esprimersi creativamente, formulando proposte per la realizzazione del logo delle maglie della sesta edizione della

RUN FOR VDB 2023

La manifestazione si terrà
Domenica 14 MAGGIO 2023

1. NORME CHE REGOLANO LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

- 1.1 Possono partecipare al concorso tutti gli alunni degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del territorio.
- 1.2 La partecipazione al Concorso è gratuita. **Per la corsa è prevista una quota d'iscrizione comprensiva di pacco gara.**
- 1.3 Il presente bando ha per oggetto un concorso di idee per la realizzazione di un disegno eseguito con tecnica libera, che sarà stampato sulle maglie quale logo ufficiale della **RUN FOR VDB 2023**.
- 1.4 I progetti presentati dovranno essere costituiti da un disegno bicolore realizzato con l'uso di qualsiasi tecnica artistica e avere le dimensioni di cm 21x29,7 (A4). Si specifica che anche la eventuale riga di contorno della figura sarà considerata come colore.
- 1.5 I progetti dovranno essere realizzati **dai singoli alunni** i quali indicheranno sul retro del disegno: nome e cognome, classe e Istituto di appartenenza, la propria taglia per l'eventuale realizzazione della maglietta. **Non saranno presi in considerazione gli elaborati prodotti in gruppo.**

2. MODALITA' D'ISCRIZIONE

- 2.1 L'iscrizione dovrà avvenire entro il 30 Novembre 2022 attraverso la scheda d'iscrizione reperibile e scaricabile dal sito www.villagiodonbosco.org
Una volta compilata, la scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo e-mail: ragazzivillagiodonbosco@gmail.com

3. TERMINI E SCADENZA PER LA CONSEGNA DEI LAVORI

- 3.1 Gli elaborati dovranno essere consegnati al docente referente del proprio Istituto Scolastico entro la data del 28 febbraio 2023.
- 3.2 Il plico, con l'intestazione della scuola dovrà contenere i disegni e i contatti dell'insegnante referente.
- 3.3 Sarà possibile consegnare i plichi con i disegni, dal 10 al 29 febbraio 2023, presso Ufficio Villaggio Don Bosco, Via Colsereno 54 - Tivoli (RM)
Per esigenze specifiche contattare l'Associazione ragazzi del Villaggio Don Bosco di Tivoli (Lino Colucci: 349.1648344; Riccardo Giordano: 347.5750496).

4. GIURIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- 4.1 Tramite una prima selezione, la Giuria sceglierà i disegni più significativi. Gli elaborati selezionati saranno pubblicati sulla pagina Facebook del Villaggio Don Bosco di Tivoli dove ognuno, dal 20 al 30 marzo 2023, potrà esprimere il proprio parere con un *like*.
- 4.2 Il vincitore e i finalisti saranno individuati dalla Giuria sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Rispetto dei criteri stabiliti per la realizzazione del logo (vedi punto 1.5)
 - b) Originalità dell'idea ed efficacia comunicativa;
 - c) Coerenza dell'elaborato rispetto al tema del concorso;
 - d) *Like* ricevuti sulla pagina Facebook.

5. PREMI

- 5.1 Il disegno vincente verrà stampato sulle maglietta della corsa.
- 5.2 Il primo premio consiste in un voucher di una settimana di soggiorno, nei mesi di giugno o settembre 2023, presso una struttura HM Hotels
- 5.3 I finalisti riceveranno una maglietta personalizzata con il proprio logo.
- 5.4 Tutti gli elaborati verranno esposti il giorno della gara in piazza Plebiscito.
- 5.5 Gli elaborati non verranno restituiti.

6. DIRITTI DI UTILIZZO, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

- 6.1 L'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco è autorizzata a comunicare l'iniziativa alla stampa e ai canali web o social e a valorizzare i risultati del concorso, attraverso le azioni che riterrà più opportune.
- 6.2 Tutti i partecipanti autorizzano l'Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco, dopo aver consegnato il lavoro, a esporre tutto il materiale prodotto in eventi, conferenze, mostre e per eventuali pubblicazioni a favore del Villaggio Don Bosco di Tivoli.
- 6.3 Nulla sarà dovuto se non l'obbligo della citazione degli autori.

L'INSEGNANTE DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO: Prof. _____

CONTATTI: ASSOCIAZIONE RAGAZZI DEL VILLAGGIO DON BOSCO: Presidente: Lino Colucci 349.1648344 - Vicepresidente: Riccardo Giordano 347.5750496

Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 6 | 0 | 0 | 2 | 5 | 2 | 0 | 5 | 8 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

FIRMA.....

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villagiodonbosco.it

e-mail:

villagiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747

CIRCOLO DI CULTURA POLITICA ED ECONOMICA "PIERO GOBETTI"

«100 anni dalla marcia su Roma: nascita della dittatura fascista tra responsabilità politiche, omissioni, violenze»

La Conferenza del prof. Alcibiade Boratto

di emmebi

26 Ottobre 2022, Scuderie Estensi - La prima Conferenza del Circolo "Gobetti", dopo il lento attenuarsi degli effetti pandemici, è stata dedicata a un evento storico di un secolo fa che ha drammaticamente segnato la vita del nostro Paese per un ventennio.

Il prof. Boratto, Presidente del Circolo, ha svolto la relazione – una vera e propria *lectio magistralis* – facendo rivivere con obiettiva minuzia di particolari gli avvenimenti che portarono il 28 ottobre 1922 alla nascita della dittatura fascista tra responsabilità politiche, omissioni, violenze.

Gli avvenimenti degli anni precedenti (la crisi economica e politica dopo la prima guerra mondiale con diffuse proteste, la nascita del fascio nel 1919, la rivoluzione d'ottobre e le conseguenti preoccupazioni degli imprenditori e dei proprietari terrieri), portarono nel 1921 alla nascita del Governo Giolitti che coinvolse anche il partito fascista che tuttavia continuò a fomentare le violenze di piazza anche con la connivenza delle forze dell'ordine. La nascita del partito nazionale fascista (1921) e

poi della relativa milizia armata (1922) resero palese l'obiettivo della conquista del potere con la forza.

Il Governo Facta (1922) si dimostrò debole contro le crescenti violenze (es. Italo Balbo in Emilia-Romagna), le opposizioni vennero represses (Gobetti, Don Sturzo).

Il 24 Ottobre 1922 al Teatro San Carlo di Napoli Mussolini proclamò la necessità del superamento del sistema democratico. Alla notizia che da diverse città milizie fasciste si muovevano verso Roma, il Presidente del Consiglio Facta decretò lo stato di assedio, che il Re non firmò per evitare "spargimento di sangue".

Il 28 ottobre 1922 le milizie fasciste entrarono indisturbate a Roma.

Facta si dimise. Il Re conferì il nuovo incarico all'on. Salandra che fallì in quanto il Partito Fascista si rifiutò di parteciparvi. Allora il Re diede l'incarico a Mussolini che arrivò a Roma in camicia nera il 30 ottobre 1922.

Il 16 novembre 1922 nacque il Governo Mussolini, che negli anni successivi, in un crescendo di restrizioni del-

le libertà, portarono Mussolini ad avere la maggioranza assoluta in Parlamento (1924) con la opposizione ridotta al silenzio anche con l'eccidio dell'on. Matteotti che aveva denunciato violenze e corruzione e del cui assassinio Mussolini si assunse la responsabilità morale e politica (1925).

Il relatore ha poi descritto come negli anni successivi il regime fascista piegò lo Stato alla dittatura del suo capo negando qualsiasi forma di libertà individuale. L'autarchia economica, le guerre coloniali, l'esaltazione della razza italiana, la promulgazione delle leggi razziali, il patto d'acciaio con i nazisti rappresentarono una colpevole progressione verso la sciagurata e drammatica entrata in guerra del nostro Paese.

A conclusione della sua apprezzata relazione, è seguito un interessante dibattito nel corso del quale è emerso all'unanimità che la analitica ricostruzione storica degli avvenimenti di un secolo fa del prof. Boratto merita di essere ulteriormente divulgata in particolare tra le giovani generazioni che non conoscono le aberrazioni dei regimi dittatoriali.



Circolo di Cultura Politica ed Economica
"Piero Gobetti"

Mercoledì 26 ottobre ore 17
Tivoli - Scuderie Estensi

28 ottobre 2022:
Cento anni dalla Marcia su Roma
Nascita della dittatura fascista
tra responsabilità politiche, omissioni, violenze

Relatore: Alcibiade Boratto

A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI TIVOLI

Per gli studenti tiburtini il 3° Concorso

di Annamaria Cicchetti (Volontario GOV)

Tivoli – Il bando per il 3° Concorso tiburtino dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Tivoli è stato inviato alle segreterie didattiche per la divulgazione agli studenti dei plessi della Città dell'Arte.

“L'Educazione alla legalità”, sarà l'argomento centrale dell'edizione 2022-2023, la quale sarà dedicata alle figure dei Magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, in occasione del trentesimo anniversario della loro morte.

La prima istituzione dedicata all'educazione delle nuove generazioni è propria la scuola e nulla abbiamo da invidiare ai paesi dell'Unione Europea. Anche la Società civile, e proprio in questo nuovo millennio, se ne deve far carico, magari esplorando il lato dell'educazione dall'altra parte della medaglia.

La Sezione A.N.C. di Tivoli, intitolata al Ten. Col. Antonio Varisco M.O.V.C., attraverso la memoria del sacrificio dei due magistrati, e in collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di Tivoli, vuole confrontarsi con le giovani generazioni affinché i “buoni comportamenti” possano rafforzare i concetti di rispetto e pace tra gli uomini, lealtà e collaborazione tra i giovani, affinché gli atteggiamenti equilibrati e condivisi alla fine possano combattere il “mal costume” “l'arroganza” e il “bullismo”.

I magistrati Falcone e Borsellino, attraverso le loro attività investigative e atti scritti hanno lasciato a tutti, diversi libri, tante parole e forti concetti da prendere ad esempio; spesso l'atteggiamento mafioso o la semplice mancanza di rispetto del prossimo, che si vive nel quotidiano, a volte non vengono riconosciuti, proprio perché non sono “conosciuti”.

Ogni Istituzione dello Stato si esprime per il rispetto e la legalità, l'A.N.C. di Tivoli, attraverso il concorso tiburtino vuole dare “voce” ai pensieri dei ragazzi, i quali si potranno esprimere con concetti più comunicativi e, se hanno l'opportunità anche in modo più determinato ed incisivo.

Al bando possono partecipare tutti gli studenti delle classi III medie degli istituti scolastici del Comune di Ti-



voli, delle frazioni di Tivoli Terme e di Villa Adriana; si può partecipare singolarmente o in coppia e dare voce ai pensieri attraverso le arti: la scrittura, la pittura e il disegno o la realizzazione di un video.

La parola d'ordine di questa terza edizione è “esprimere il concetto di legalità”: il bando suggerisce tre tracce da poter seguire e nei mesi novembre e dicembre verranno organizzati momenti di confronto con relatori di elevato spessore.

Il concorso di snoderà, nelle sue fasi, fino al mese di maggio 2023 e nel mese

di giugno del nuovo anno, in occasione della Festa dell'Arma Carabinieri ci sarà la premiazione in denaro e riconoscimenti dei migliori elaborati.

Sono intanto cominciati gli incontri con gli studenti a partire da Tivoli Terme Scuola media Orazio dove, insieme al Cap. Ferrante Comandante della Compagnia carabinieri di Tivoli, e alla Dirigente dott. Pisani abbiamo parlato del delicato problema del bullismo, che tra i tanti temi della legalità, è quello che più stava a cuore alle insegnanti e alla Dirigente stessa. E poi abbiamo presentato il Concorso.

Star d'eccezione la nostra mascotte Mafalda, che ha coadiuvato la Vol. Cicchetti Annamaria nel briefing sul Bullismo e il modo di comunicare del cane e come può aiutare i ragazzi a relazionarsi con gli altri. Gli incontri continueranno tutto il mese di Novembre in tutti gli altri comprensivi, in questa che vuole essere una campagna di informazione e prevenzione che la Nostra Associazione, con l'aiuto dell'Arma dei CC, vuole portare nelle scuole.

Gli studenti che volessero partecipare al Concorso, possono rivolgersi alla segreteria del proprio Istituto o all'A.N.C. stessa sita in Largo Salvo D'Acquisto vicino al parcheggio Matteotti nei seguenti giorni ed orari: tutti i giorni tranne il sabato dalle ore 09 alle ore 12 e nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,00, anche solo per conoscerci.



Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione Ten. Col. Antonio Varisco M.O.V.C. - TIVOLI (RM)

BANDO 2022/2023
3° CONCORSO TIBURTINO
"ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZ. DI TIVOLI"
Dedicato al Ricordo dei giudici FALCONE e BORSELLINO nel trentennale del loro sacrificio.

TEMA

L'educazione alla legalità, il ricordo di Falcone e Borsellino nelle scuole, nel trentennale del loro sacrificio.

Giovanni Falcone, pronunciando la famosa frase «gli uomini passano, le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri uomini», era fermamente convinto che, qualora fosse stato ucciso, altri avrebbero continuato le sue opere e lottato come lui perché la mafia venisse contrastata ed estirpata, e da 30 anni a questa parte così sta accadendo.

«Se la mafia è un'istituzione entatale che attrae continui perché ritenuta più efficace dello Stato, è compito della scuola rovesciare questo processo perverso, fornendo ai giovani alla cultura dello Stato e delle istituzioni», diceva Paolo Borsellino, ucciso nella strage di stampo terroristico mafioso di Via D'Amelio il 19 luglio 1992.

Educare alla Legalità significa anche prevenire il "cattivo comportamento" che induce al reato.

Ecco perché l'educazione alla legalità rappresenta, nell'attuale momento storico, in cui la nostra società è sempre più contraddittoria e travagliata dalle violenze quotidiane, uno degli aspetti fondamentali della formazione della persona.

Tra i molti insegnamenti che i due giudici ci hanno lasciato in eredità, abbiamo scelto tre concetti:

1. Concetto di legalità. Come pensi di partecipare in maniera costruttiva al bene della tua comunità locale e nazionale?
2. Concetto di partecipazione attiva. Come è possibile mettere in pratica i valori di pace, fratellanza e rispetto dell'altro, affinché il proprio operato di cittadino equilibrato possa essere di aiuto alla comunità?
3. Concetto di "pace tra gli uomini". Il termine "pace" non vuol dire solo "assenza di guerra" o comoda neutralismo, bensì considerazione dell'altro, attraverso atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità. Quali sono le tue idee in merito?

Scegli di uno di questi concetti e rappresentali in una delle sezioni del concorso.

Una finestra



sul Santuario

Un'altra perdita per gli Amici di Quintiliolo e non solo per noi, ma per i tantissimi che avevano caro l'Amico Aldo Mariotti. Una perdita quella di Aldo improvvisa, impensabile, che ha lasciato nell'incredulità e nel dolore.

Lo vogliamo ricordare nel mese di novembre, che da anni dedichiamo alla commemorazione dei nostri defunti e lo faremo in modo indiretto, discreto, come lui era e come a lui piaceva, attraverso l'amore per la sua chiesa, Sant'Antonio Abate, poco nota a molti tiburtini e sempre aperta per la nostra Madonna.



S. Antonio Abate di P. Mignard

Situata in via via Domenico Giuliani (un tempo via Maggiore) di fronte a vicolo degli Orti, fu edificata sul finire del XIV sec. in onore di San Bartolomeo Apostolo, protettore dei macellai. Fu parrocchia fino al 1682, poi diaconia della chiesa di Sant'Andrea. Nel 1778 Papa Pio VI la assegnò, con altri beni posseduti in Tivoli dal disciolto Ordine dei Canonici Regolari di Sant'Antonio di Vienne, all'Accademia dei Nobili Ecclesiastici. E poiché Sant'Antonio era protettore dell'estinto ordine, dallo stesso Papa, fu dichiarato patrono dell'Accademia: "propter dictam unionem bonorum" e la chiesa di San Bartolomeo

ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

La chiesa di Sant'antonio Abate e un amico di Quintiliolo

di P.I.G.

intitolata a tale santo. Papa Braschi, particolarmente legato all'Accademia, aveva già fatto dono alla stessa del suo palazzo già convento), attiguo alla chiesa. Questo, sul quale campeggia ancor oggi il suo stemma in marmo con il "soffio di Borea su una pianta di giglio", fu utilizzato dai Nobili Ecclesiastici, come *casino di villeggiatura estivo* e la chiesa come loro cappella. L'antico convento prima e il casino d'estate poi, ospitarono, nel corso dei secoli, personaggi illustri quali San Filippo Neri, Gregorio XVI, nobili e alti prelati. Tra le sue mura, l'8 Dicembre 1888 fu costituita la Società del Divin Salvatore, nota come Congregazione delle Suore Salvatoriane da madre Maria degli Apostoli e Padre Jordan. Agli inizi del '900 il palazzo e la chiesa furono alienati e passarono in proprietà del signor Mariotti Mattia. Fino ad oggi, in continuità d'impegno, il nipote Aldo Mariotti ne ha curato amorevolmente il decoro e la manutenzione, assumendosi l'onere e l'organizzazione della festa del Santo che si celebra il 17 Gennaio.

In tale data vengono celebrate S. Messe per l'intera giornata, offerta la tradizionale colazione a tutti gli intervenuti al rito della Benedizione degli animali che si svolge nella vicina piazzetta Codro Benedetti, allietata dai canti e balli del Gruppo delle Tamburellare. Un concerto polifonico, divenuto negli ultimi anni uno degli appuntamenti musicali più attesi, conclude nella serata i festeggiamenti.

Il tempio viene inoltre aperto la prima domenica di maggio in occasione dell'infiorata allestita dalla contrada per salutare l'arrivo della Madonna di Quintiliolo in città, l'ultimo venerdì di ogni mese per un "momento di preghiera" che la Comunità di Sant'Egidio dedica ai poveri e ai malati e per le messe di suffragio in ricordo di amici.

L'8 Novembre Aldo si è spento, improvvisamente e inaspettatamente, presso la sua amatissima chiesa dove quasi quotidianamente si recava non solo per la cura e le attenzioni che il sacro luogo richiedono, ma anche per pregare. E proprio nella Sua casa il Signore l'ha chiamato a Sé. E qui è stato esposto al saluto degli amici, dei grati contrada-



Con il suo nipotino

oli di Via Maggiore e di tanti cittadini.

Mercoledì 9 Novembre alle ore 15.00, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, mons. Benedetto Serafini, amico, estimatore e già Vicario Generale della nostra Diocesi per ben 18 anni, ha celebrato il rito funebre sottolineando le doti morali che distinguevano l'Amico: modestia, umiltà, grande disponibilità, amore per il prossimo e per la Chiesa, in particolare la sua chiesa che con zelo, dedizione e sacrificio ha custodito e curato per tanti anni in una continuità d'impegno esemplare, iniziato da suo nonno Mattia, continuato dal padre e dal fratello Enrico. Con commosse parole lo ha ringraziato a nome di tutti, auspicandone la prosecuzione attraverso i figli. Ha infine rivolto loro, all'amata moglie Cabiria, agli amatissimi nipoti e a tutti agli amici presenti che grevivano la chiesa, parole di paterno sentimento affetto e conforto. Alle sue hanno fatto seguito quelle di tenero amore della figlia Marinella, di stima, gratitudine e affetto della rappresentante della Comunità di Sant'Egidio e infine quelle dei suoi addoloratissimi amici di sempre, gli *Amici del Coccio*, lette con voce rotta da commozione da "Lelle" Garberini.



Gli Amici del Coccio

Facciamo nostre queste ultime parole con lo stesso sentimento di tutti coloro che lo hanno avuto caro:

"Carissimo Aldo, ci hai lasciato senza avvisarci, senza farci preoccupare, senza scalpore, in punta di piedi, con quel tuo modo discreto e affettuoso che ti distingueva tra tutti noi. Ma ciò che ci hai lasciato è un vuoto grande che colmeremo soltanto quando un giorno ci ritroveremo. Dall'Eterna vita che Dio ti sta donando e attraverso il Suo grande Amore, benedici e dona serenità ai tuoi cari e a noi amici il sorriso e l'affetto con cui hai accompagnato la nostra vita.

Ciao Aldo!".

www.amiciquintiliolo.it

MARCELLINA

Dedicato a Vincenzo e Valerio il Giardino dell'albero amico

di Franco Cerasuolo

A Marcellina dopo la nascita del bel "Parco degli Ulivi" di via dei Mandorli, realizzato grazie al lavoro appassionato dell'ing. G. Mazzani che lo ha ideato e realizzato, di recente è sorto un altro spazio verde attrezzato.

Questa volta per volontà dell'Associazione "L'Agrifoglio" e del presidente Vincenzo Lattanzi coadiuvato dai suoi numerosi collaboratori.

Il nuovo parco è stato inaugurato ai primi di ottobre scorso con il nome "Giardino dell'albero amico" ed è stato dedicato alla memoria di Vincenzo e Valerio, due giovani uomini di Marcellina che purtroppo hanno lasciato questa vita prematuramente.

Le panche e i tavoli che arredano la struttura sono stati ricavati dalla lavorazione degli alberi abbattuti, in quanto pericolosi per la sicurezza degli utenti, che si trovavano nel "Giardino del Bersagliere" in piazza Cesare Battisti.

L'area verde nasce sul terreno del Comune di Marcellina, precisamente in via San Polo dei Cavalieri nei pressi dell'ex



stabilimento C.I.D.I., zona fresca grazie al venticello proveniente dal vicino Prato Favale che chi ne avrà piacere potrà godersi, specialmente nelle afose giornate estive.

È doveroso ringraziare tutti coloro che, animati dalla passione per l'ambiente e per la loro cittadina, si sono adoperati per la realizzazione di qualcosa di positivo che interessa tutti.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista.

Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Quanti invece volessero ricevere la rivista cartacea sono invitati a comunicare la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.

Associazione

ASSOARCOBALENO

FESTA GRANDE Eventi gratuiti Natale 2022

PROGRAMMA

CONCERTO DI NATALE

il 3 DICEMBRE ore 18.00 Chiesa di San Pietro a VICOVARO
il 18 DICEMBRE ore 18.20 Chiesa di Santa Sinforosa a TIVOLI TERME

SAGGIO NATALIZIO ALLIEVI ATTIVITÀ ASSOARCOBALENO

l'11 Dicembre ore 16,00 Auditorium S.M.S. "Orazio" TIVOLI TERME

ARRIVA LA BEFANA

il 5 gennaio 2023 ore 16,00 Chiesa Santa Agostina PIETRANTONI
Via dell'Aeronautica - Borgonovo - TIVOLI TERME

www.assoarcobaleno.it



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Come una famiglia

di Loredana Sarrantonio

Perché camminare in montagna?
Perché frequentare il CAI?

Sono domande che ci sentiamo porre spesso dai neofiti della montagna ma anche spunti di introspezione per molti di noi.

E allora, perché? Per conoscere nuovi ambienti naturali? Perché fa bene alla salute e allo spirito? Per compagnia? Sul sito ufficiali CAI, è riportato:

«Camminare. Prendere un sentiero, staccarsi dalla città e dal rumore, entrare nel silenzio. Camminare per osservare, per guardare la natura: un libro ancora oggi ricco di valori e profondi significati. Camminare adagio, per capire e conoscere meglio la "cultura del territorio": baite e alpeggi svelano un mondo contadino e alpino che a fatica resiste alla modernità dell'oggi».

Sembra tutto molto giusto, ma forse manca ancora qualcosa: l'affezione che unisce molti soci al sodalizio e che può

essere così riassunta: "per me il CAI è come una famiglia".

Se si ha la fortuna di entrare in questo spirito allora si riesce ad apprezzare realmente le molteplici sfumature, motivazioni e implicazioni dell'appartenenza a questa storica associazione che è il Club Alpino Italiano a Tivoli.

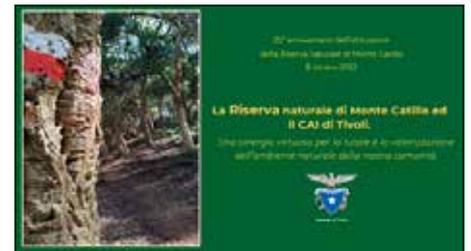
Al riguardo, in questo periodo dell'anno, ci si prepara ad accogliere e accompagnare in cammino, nuovi amanti della natura e della montagna e a organizzare il calendario escursionistico del prossimo anno: dallo scorso 1° Novembre, infatti, è cominciato il tesseramento al CAI per il 2023.

Nella locandina, sono riportate le principali indicazioni per le iscrizioni dei nuovi soci e per i rinnovi di adulti e giovani; per gli eventuali ulteriori dettagli, si invita a contattare l'associazione tramite i riferimenti in calce all'articolo.

Il trascorso mese di Ottobre è stato un periodo di grande fermento organizzativo e operativo: intanto, si è svolto

il rinnovo delle cariche sociali, che ha portato all'elezione di un nuovo gruppo direttivo che, per i prossimi tre anni, lavorerà per diffondere e alimentare la cultura della montagna e per proporre sempre nuove e interessanti iniziative escursionistiche e alpinistiche.

In merito alle attività per la diffusione della cultura della montagna, lo scorso 8 Ottobre, il CAI Tivoli, si è pregiata di intervenire alla conferenza organizzata dalla Città Metropolitana di Roma



La presentazione del CAI Tivoli in occasione del 25° anniversario dell'istituzione della Riserva del Monte Catillo - 8 Ottobre 2022

"Non dominerai mai la montagna ma durante la scalata imparerai a dominare te stesso" (J.Whittaker)





Tesseramento 2023

Sezione di Tivoli

* I nuovi soci potranno iscriversi dal 1 novembre 2022; l'iscrizione consentirà la partecipazione alle attività in programma nel periodo:
1 novembre - 31 dicembre 2022 e per l'intero anno 2023.

* I soci già iscritti potranno effettuare il rinnovo entro il 31/03/2023.

Quote sociali (invariate rispetto agli anni precedenti)

| | |
|---|--------|
| Socio Ordinario (nati prima del 1998) | 47,00€ |
| Socio Ordinario Juniores (nati dal 1998 al 2005) | 25,00€ |
| Socio Familiare (convivente con il socio ordinario) | 25,00€ |
| Socio Giovane (nati nel 2006 e negli anni successivi) | 20,00€ |

Nel caso di nuova iscrizione, va considerata, in aggiunta, la quota di 5,00 € per il costo della tessera.

Contatti
Loredana Sarrantonio - 3922380053
Marco Febi - 3394627818

La locandina per il tesseramento al CAI, per il 2023

Capitale, in occasione della ricorrenza dei 25 anni dell'istituzione della Riserva Naturale di Monte Catillo, per contribuire alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturalistico della nostra comunità tiburtina.

Ottobre è anche il mese in cui i boschi si colorano di un'ampia gamma di sfumature cromatiche, dal giallo, al marrone, dal rosso al verde, offrendo uno spettacolo ineguagliabile in altre stagioni dell'anno.

Tra tutte le escursioni effettuate recentemente, se ne segnalano un paio, svolte tra due versanti opposti del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - PNALM, quello Laziale e quello Abruzzese.

La prima, di domenica 2 Ottobre, ha interessato le vette di Rocca Altiera 2.018 m e di Monte Bellaveduta 2.061 m; di seguito il socio Corrado Consales, ne da un'efficace descrizione.

"Bellissima escursione nel versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise in una giornata con temperatura mite quasi primaverile. Partenza



Diego, il nostro socio più instancabile, durante l'escursione a Rocca Altiera - 2 Ottobre 2022



Vetta di Rocca Altiera, 2.018 m - 2 Ottobre 2022

non lontani dal piccolo borgo di Settefrati (FR) sulla strada che porta al caratteristico santuario della Madonna del Canneto. Percorso in avvio subito in ripida salita su una spalla che porta a incrociare il sentiero O6 del parco per poi seguire sulla cresta su sentiero poco segnato. Una volta attraversato il bosco stupendo si apre la visuale sul Monte Meta e tutte le altre vette riserva integrale del Parco. Proseguendo la marcia abbiamo ci siamo dissetati in un fontanile denominato Fonte Palmelle e subito dopo abbiamo attraversato l'altipiano Guado delle Capre. In costante ma meno ripida salita su cresta siamo arrivati prima sulla cima Rocca Altiera 2.018 m, e poco dopo sul panoramico monte Bellaveduta 2.061 m. L'itinerario è stato percorso in meno di 6 ore percorrendo oltre 14 km e quasi 1.000 metri di dislivello".

La seconda occasione, in cui si è potuto apprezzare il foliage autunnale dei boschi del PNALM, ha avuto luogo nel weekend del 15 e 16 Ottobre. Due giorni con condizioni meteorologiche oltremodo favorevoli: nella prima giornata, con partenza da passo Godi, tra i due borghi di Scanno e Villetta Barrea, abbiamo raggiunto il monte Greco, 2.285 m, la vetta più alta dei monti Marsicani, accompagnati dall'inaspettata vicin-

anza di molteplici e numerose mandrie di cervi; nella seconda giornata, abbiamo attraversato la famosa Val di Rose da Civitella Alfedena, costeggiato l'area della Camosciara, fino al rifugio di Forca Resuni, per poi ridiscendere dalla valle Iannanghera, da cui godere della stupefacente vista sul lago di Barrea.

Infine, come di consueto, concludiamo questo contributo con il programma previsto nei prossimi mesi.

Per tutti gli ulteriori dettagli, il calendario annuale è disponibile sul sito web e sulla pagina fb dell'Associazione, i cui riferimenti sono indicati in calce all'articolo.

Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle 18,30 alle 20,00.

Grazie a Corrado, per il contributo alla redazione dell'articolo.

Buon felice cammino a tutti!

I NOSTRI CONTATTI

sito web: www.caitivoli.it

account facebook:

<https://www.facebook.com/caitivoli/>

account instagram: @caitivoli

e-mail: info@caitivoli.it



Vetta di monte Greco, 2.285 m - escursione del 15-16 Ottobre 2022



Alla ricerca dei camosci, rifugio di forca Resuni - escursione 15-16 Ottobre 2022

PROGRAMMA

| | | |
|----------|-------------|--|
| NOVEMBRE | Domenica 20 | Cineto Romano, Laghetti di Percile. |
| | Domenica 20 | Pizzo Pellecchia 1.331 m da Prato Favale, Monti Lucretili. |
| | Domenica 20 | Monte Tarino dal pizze SS. Trinità - Vallepietra, Monti Simbruini. |
| | Sabato 26 | Monte Somma - Gran Cono del Vesuvio, Parco Nazionale del Vesuvio. |
| | Domenica 27 | Monte Morra 1.036 m da Prato Favale, Monti Lucretili. |
| DICEMBRE | Giovedì 8 | La tradizione del Presepe, Località "La Troscia", Monti Lucretili. |
| | Domenica 11 | Campo dell'Osso, Cannavacciarì, Monti Simbruini. |
| | Domenica 11 | ZAZZICCHIATA. |
| | Domenica 18 | PRANZO SOCIALE. |

Ciambellone, variazioni sul tema

La Cucina è passione e il nostro territorio ne è una delle tante declinazioni.

Grazie all'esperienza di Cinzia Fradiacono presentiamo due straordinarie proposte gastronomiche da realizzare e... gustare.

I tutorial delle ricette sono disponibili sulla pagina YouTube del *Notiziario Tiburtino*

CIAMBELLONE MELE E NOCI

Ingredienti torta diametro 24:

230 g zucchero
3 uova
130 g olio di semi
130 g acqua
250 g farina 00
1 bustina di lievito in polvere per dolci
2 mele
40 gr di granella di noci
40 gr di granella di zucchero

Procedimento:

In una ciotola sbattete le uova con lo zucchero. Aggiungete acqua e olio e continuate a mescolare. Setacciate nel composto la farina e il lievito ed incorporate delicatamente il tutto fino ad ottenere una consistenza densa e uniforme. Il composto deve "scrivere". Unite delicatamente le mele tagliate a dadini e mescolate. Imburrate una teglia da ciambellone e spolverizzate con della farina. Versate l'impasto all'interno dello stampo. Ricoprite la superficie prima con poco zucchero semolato, poi con la granella di noci ed infine con la granella di zucchero.

Infornate a 180° C per 40 minuti.
Fate freddare e servite.



CIAMBELLONE COCCO E GOCCE DI CIOCCOLATA

Ingredienti torta diametro 24:

4 uova
220 g di farina 00
100 g di farina di cocco
160 g di zucchero semolato
250 ml di yogurt al cocco
80 ml di olio di semi
1 bustina di lievito
1 bustina di vanillina
100 gr di gocce di cioccolato congelate
cioccolata spalmabile per guarnire

Procedimento:

Montate le uova insieme allo zucchero fino ad ottenere un composto chiaro e spumoso. Aggiungete lo yogurt e l'olio in più riprese, sempre continuando a lavorare l'impasto. Unite la farina, il lievito e la vanillina setacciati, poco alla volta. Aggiungete la farina di cocco e per ultime le gocce di cioccolato congelate, in modo che rimangono distribuite nell'impasto e non vanno sul fondo. Versate il tutto ben amalgamato in uno stampo da ciambella imburato e infarinato. Nel mio caso ho usato uno stampo in silicone leggermente oliato. Cuocete a 180° in forno preriscaldato e statico per circa 35-40 minuti, sfornate solo dopo aver fatto la prova stecchino. Fate raffreddare la ciambella poi decoratela con cioccolata spalmabile leggermente sciolta.

Aspettate una mezz'oretta e servite.



Pellegrinaggio sui luoghi di San Pio: l'emozionante viaggio del 7 e 8 Ottobre

Venerdì 7 e sabato 8 Ottobre u.s. un gruppo di pellegrini è partito da Tivoli per recarsi a San Giovanni Rotondo, il santuario dedicato a San Pio.

La prima tappa è stata Piana Romana, nei pressi di Pietralcina, dove nacque il santo. I turisti hanno avuto modo di visitare la fattoria di famiglia, la casa natale, la fonte battesimale in cui fu bat-

tezzato e la chiesa in cui fu celebrata la sua prima messa.

I pellegrini si sono poi trasferiti in un altro luogo caro a San Pio, Monte Sant'Angelo, dove hanno potuto avere modo di ammirare la basilica.

Arrivati a San Giovanni Rotondo, a sera, hanno partecipato alla celebrazione "sotto la croce".

Sabato mattina, alle 9, si è svolta una emozionante Via Crucis, nel corso della quale si sono dipanate letture toccanti e suggestive.

Nel pomeriggio il gruppo ha fatto ritorno a Tivoli, con il cuore colmo di gioia e gratitudine per i commoventi momenti di condivisione e per aver potuto portare una preghiera al Santo.



Sotto i cipressi



In memoria di
ENNIO BETTINI

nato il
3 Marzo 1930
morto il
26 Settembre 2022

Quando il puzzle della vita perde pezzi importanti, niente sarà più come prima.

Il tempo scorre veloce, inesorabile, ma i ricordi restano indelebili e un flash di fine anni Cinquanta con due ragazzini in braccio al loro padre, con lo sfondo del mare di Anzio, è un simbolo di gioia e serenità, le stesse sensazioni di quando, parecchi anni dopo, la famiglia si è allargata con l'arrivo di Stefano.

Oggi nostro padre non c'è più, ma colui che vogliamo ricordare è stato una persona spiritosa, ottimo lavoratore, grande organizzatore, cervello fino, ma soprattutto un essere umano "a colori", nonostante il bianco e nero che la vita spesso ci riserva. Ciao Cavaliere, ovunque tu sia!

Claudio, Anna & Stefano



SALVATORE ALLOCCA

nato il
27 Novembre 1973
morto il
18 Ottobre 2022

Sei andato via lasciando un enorme vuoto dentro noi. Non ci sono parole, **Salvatore**: tante sono le lacrime versate per questa immane tragedia. Ricordarti, riempirà il cuore di chi ti ha voluto bene. Il tuo entusiasmo, la tua disponibilità ad aiutare chiunque ne avesse bisogno continuerà ad alimentare il tuo ricordo.

Angelo Serra



ALDO CERINI

nato il
6 Agosto 1941
morto il
14 Ottobre 2022

Si dice che gli angeli siano inviati dall'alto. Io ho sempre avuto il mio *angelo*, mio fratello, il cui cuore era pieno d'amore.

Ovunque l'oceano incontra il cielo, ci saranno ricordi di te e di me. Finché il mio cuore batterà, sarai parte di me.

Per **Aldo**, la sorella Annamaria e le nipoti Antonella e Simona.

Rimarrai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene. L'amore dei tuoi cari ti accompagnerà in questo nuovo viaggio.

La sorella Gaetana, i figli e i nipoti Mouren

Giuliano Betti in memoria di
OMERO RENCRIcca,
caro amico di sempre.



In memoria di
FRANCESCO RONDONI

Vogliamo ricordarti così, mentre reciti le poesie in dialetto tiburtino, a te tanto caro. Tu che sei stato tra i primi a far parte dell'*Allegra Compagnia*. Ora che sei lassù, ci guarderai sempre dal tuo posto in prima fila, come eri solito fare.

Ciao **Francesco**, sarai sempre con noi.

L'Allegra Compagnia "per un sorriso in più"

Anna Maria e Maurizio sono vicini a Rossanna, ai figli e ai familiari per la perdita del caro **FRANCESCO RONDONI**.



ANTONIO FERRO

nato il
11 Agosto 1942
morto il
23 Ottobre 2022

La tua improvvisa morte ha lasciato un grande vuoto in quanti ti hanno amato; il tuo ricordo sarà impresso nella loro anima. I familiari a perenne ricordo.



MARIA RITA D'ALBA

morta il
17 Ottobre 2022

Non è vero che impari a convivere senza le persone che hai amato... Impari solo ad andare avanti, a non pensarci, a dirti "doveva andare così", perché solo così facendo impari a sopravvivere al dolore, alla delusione e a quel vuoto di sconforto che vorresti riempire, ma non puoi.

E vai avanti sopravvivendo e non "vivendo" nel ricordo di te.

Famiglie Fiornio G., Boccuccia A., Segatori R., Milano L., Segatori A.

Lea ed Esterina per la loro cara sorella **MARIA RITA**.

Una preghiera al nostro amato nipote
SERGIO RICCI
morto il 14 Ottobre 2022.
la famiglia Marcotulli Roberto



ALDO MARIOTTI
morto il
8 Novembre 2022

Carissimo **Aldo**, ci hai lasciato senza avvisarci, senza farci preoccupare, senza scalpore, in punta di piedi, con quel tuo modo discreto e affettuoso che ti distingueva tra tutti noi.

Ma ciò che ci hai lasciato è un vuoto grande che colmeremo soltanto quando un giorno noi, ci ritroveremo a scherzare, giocare e amarci come lo abbiamo fatto in vita.

Ciao **Aldo**, grande amico fraterno, *gli amici* di sempre *del Coccio Lelle*, Arrigo, Baldino, Cece, Emile, Francesco, Geny, Lamberto, Ninni, Pietro, Sandro, Sergio e Tonino ti salutano e ti ricorderanno sempre.

Anna Maria, Maurizio e famiglia esprimono la loro vicinanza ai familiari per la dolorosa perdita del caro **ALDO**.

ALDO, conserveremo nel cuore il ricordo del tuo sorriso e della tua simpatia.

Marzia e Giancarlo



GIANCARLO DE ANGELIS

morto il
21 Ottobre 2022

Il condominio di vicolo Acquaregna si stringe al dolore dei familiari per la scomparsa di **Giancarlo**.

Le amiche Franca, Pia, Alessia, Rita, Teresa, Ines e Daniela ricordano con molto affetto l'amico **GIANCARLO DE ANGELIS**.



VALENTINO GALLIANI

nato il
9 Ottobre 1938
morto il
25 Ottobre 2022

Il tuo sguardo è rivolto verso il cielo, il nostro è pieno di tenerezza, perché tu non sei più fisicamente con noi ma non lasci la nostra memoria per un giorno.

Con tanto affetto il condominio di via Dea Bona 1.

In memoria di
GERMANO AMATI
morto il 21 Settembre 2022.
Con affetto il fratello Giuseppe, la moglie e le figlie.

In ricordo di **CARLA RONCI**
morta il 24 Ottobre 2022

Sono passati solo pochi giorni e tu già mi manchi tanto. Sei stata una sorella cara con cui ho condiviso le memorie di ieri, le gioie di oggi, le speranze di domani. Resterai sempre nel mio cuore.
tua sorella Vanda

Con profonda commozione che ricordiamo la nostra cara

TERESA LAURI

che ci ha lasciato il 27 Settembre.
Possa la sua anima riposare in pace.

*le vicine di casa Anna, Viviana,
Floriana, Rosita e Daniela*

Ricordati nell'anniversario

7.11.2022 - **FRANCO PANATTONI**. A 36 anni dalla scomparsa lo ricordano Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella.

Una Messa in ricordo di nonna **LORETA BONANNI** (nel suo 23° anniversario) con nonno **NELLO SCIARRETTA** e mamma **ANNA**.

"Nell'anima unita a Dio, regna sempre la primavera" (S. GIOVANNI MARIA VIANNEY).
Cristina, Marina e Silvia con papà Renato

Enrico, Pino e Maria Antonietta con le loro famiglie ricordano con immutato affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** nell'anniversario della loro scomparsa.

20.11.2017-2022 - Nel 5° anniversario della scomparsa di **FRANCO PASCUCCI**, la figlia Emanuela unitamente al marito Paris e ai nipoti Lorenzo e Daniele lo ricordano con profonda nostalgia e immutato affetto. Caro papà, il ricordo della tua presenza forte e sicura ci sostiene e non ci lascia mai; continua sempre a proteggerci da Lassù.
I tuoi cari

15.11.2019-2022 - Paris Saccucci con la moglie e i figli ricordano la cara **IOLE CERVELLI** nel 3° anniversario della sua dipartita.

Nel 17° anniversario della scomparsa del papà **MARIANO TIMPERI** e nel 6° anno dalla scomparsa della mamma **CHIARA PROIETTI**, il figlio Luigi e la sua famiglia li ricordano con immenso amore.

Lucia Proietti in memoria della famiglia **PROIETTI CERCHI, BUGATTI e BORGIA**.

I figli nel caro ricordo nei loro anniversari di **MARIA** (29.11) e **FLAMINIO** (4.12).

Per **QUIRINO BUCCIARELLI**, nel 9° anniversario della scomparsa, lo ricordano con tanto affetto la moglie, il figlio e tutta la famiglia.

La famiglia di T. Attilio Minati ricorda con grande affetto **ALDENA** e **ODOARDO** nell'anniversario della loro scomparsa.

MARCELLO caro, il tempo corre, ma il tuo amore è sempre nel mio cuore; il tuo ricordo, il tuo sorriso mi accompagnano tutti i giorni e io ti sento come un soffio di vento che spazza le nuvole".

Nicolina e i figli

"Mai ti dimenticheremo, sarai sempre nei nostri pensieri e nei cuori ogni giorno di più, **TERZILIO** caro ci manchi tanto".

sua moglie Anna, i suoi figli e i suoi nipoti

"Lo sguardo verso l'alto e il cuore pieno di tenerezza per te **ROBERTO**, amato nipote, per noi ovunque tu sia, sarai sempre nei nostri cuori".

tua nonna Anna e zio Luciano

"Siete sempre nel mio cuore e nei miei pensieri ogni giorno nella mia vita, caro fratello **ADALGISO** e cognata **FILOMENA**, ricordandovi nell'anniversario della morte, il mio cuore non vi ha mai dimenticati, riposare in pace".

tua sorella Anna

Antonio, Rita e famiglia per le care zie **LIDIA** e **SETTIMIA** nell'anniversario della scomparsa.

28.11.2022 - Nel 5° anniversario della scomparsa di **ANGELA ALESSANDRINI** la ricordano la nuora Flavia, i nipoti Angela, Luigi e Milena e la famiglia.

24.10.2022 - Flavia Cuppi con la famiglia ricorda la cara sorella **CLARA** nel 9° anniversario della morte.

Il 5 Novembre, a 9 anni dalla scomparsa di **LEONARDO FACCEENNA**, lo ricordano con amore la moglie Flavia, i figli Angela, Luigi e Milena, la nuora, i generi e i nipoti: "Nei nostri cuori e pensieri sarai sempre presente".

Flavia Cuppi con la famiglia ricorda la cara sorella **GIULIANA** nel 3° anniversario della morte.

Carla e i fratelli in memoria di **NANDO** e **LUCIA PIERANGELI**.

La famiglia e Carla in ricordo di **PAOLO, ANNAMARIA, RODOLFO PIERANGELI** e **VINCENZO**.

Mamma, papà, da troppo tempo siete andati via però io vi porto nel cuore e vi sento vicini, so che come sempre mi state proteggendo, vi voglio bene. *Marzia*

Violetta Minati ricorda con affetto la cara amica **LINDA TRAVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

LINDA, sei sempre in noi, nei nostri pensieri, nei nostri cuori, insieme ogni giorno, perché sei stata capace di insegnarci la tua forza e la tua gioia di vivere in ogni momento, ti vogliamo ricordare sempre con il tuo meraviglioso sorriso. *i tuoi cari*

Non fiori

Mimmina Buccolieri per i genitori Gino e Peppina e per il caro fratello Sergio - *Roberto e Giuseppina* per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco - *Carmine Di Gregorio* per una S. Messa in ricordo di Cinzia e Paolo - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La famiglia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - *Famiglia Imperiale* nel dolce ricordo di Lucia, Alfonso e Walter - *Gianna* in memoria di Giuseppina e Carlo - *Elena e Augusto De Santis* ricordano i loro cari - *Lucia Emili e i figli* ricordano il marito e papà Bruno - *Anna Emili, i figli e i nipoti* ricordano il caro marito, padre, nonno Angelo - *Silvia De Santis* ricorda i suoi cari genitori - *I figli* in memoria di Ottorino e Luciana - *La moglie e i figli* per il caro Gianfranco - *I figli* per i cari papà Arnaldo e mamma Maria - *Anna Di Nardo* ricorda sempre nelle preghiere la cara mamma Lucia, la sua zia Saullina, la cognata Maria, la cugina e i suoceri: "Riposate in pace" - *Chiara, Adriana e Carlo* per SS. Messe in suffragio di Aldo, Caterina e Ignazio - *Barbara, Giuseppe e Francesco* in memoria della cara e indimenticabile Linda - *Enzo* per SS. Messe per Maria e Mimmo - *Gabriella* per SS. Messe per Pierino, Giancarlo e Fernando - *La famiglia Trevisan* ricorda sempre con immutato affetto la dolce e gentile signora Aldena Baruzzi Minati - *I figli* per Vincenzo e Bina - *La famiglia Imperiale* nel ricordo di Lucia, Alfonso e Walter - *La figlia* in memoria di Giuseppina e Carlo.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 188

Sezione: Dintorni di Tivoli

di Roberto Borgia

Sanford Robinson Gifford (1823-1880) è stato un importante luminista della Hudson River School.

Il termine luminismo fu coniato nel 1954 dallo storico dell'arte John I. H. Baur (1909-1987), direttore del Whitney Museum of American Art di New York per definire uno stile della pittura americana del XIX secolo caratterizzato dalla resa realistica di luce e atmosfera. Non diventò mai un movimento unifi-

cato, ma rimase piuttosto un tentativo di alcuni pittori statunitensi per comprendere i misteri della natura attraverso una resa precisa e dettagliata del paesaggio. Il Luminismo fiorì tra il 1850 e il 1875, ma se ne trovano esempi precedenti e successivi. Alcuni artisti della Hudson River School, tra cui Gifford, John Frederick Kensett (1816-1872) e Albert Bierstadt (1830-1902) dipinsero opere che potrebbero essere considerate

appunto esempi di Luminismo, laddove gli artisti si concentravano sulle sfumature di luce e atmosfera, un metodo che potrebbe essere stato mutuato dalle nuove e oggettive tecniche fotografiche.

Gifford in verità iniziò la sua carriera come ritrattista, ma nel 1843 fu attratto dai paesaggi, iniziando con una serie di bozzetti dei monti Catskill e delle colline del Berkshire. D'altra parte un continente vasto, vergine, pieno di vita e colori, come quello americano non poteva che ispirare, negli Stati Uniti della prima metà dell'Ottocento, una pittura essenzialmente di "paesaggio".

Le esperienze europee, nonostante i collegamenti relativamente più rapidi, furono sempre assimilate con ritardo: proprio il "paesaggio" quindi ci dà le opere migliori e piene di originalità. Gifford ammirava molto il lavoro di Thomas Cole (1801-1848), ma rifiutava i suoi eroici temi allegorici concentrandosi invece su effetti di luce sottili ma drammatici.

Negli anni '50 dell'Ottocento viaggiò e studiò in tutta Europa, dipingendo con Albert Bierstadt in Italia e incontrando il grande critico d'arte John Ruskin. Fece poi un altro lungo viaggio attraverso l'Europa negli anni 1868-70. Questo dipinto intitolato "The Arch of Nero", cm. 114.5x102, firmato in basso a sinistra "S. R. Gifford 1871" e intitolato sul retro della tela "The Arch of Nero/S R Gifford pinxit", raffigura naturalmente la zona degli Arci e questi artisti pensavano che quelle rovine fossero attribuibili all'imperatore romano Nerone, con una riflessione sulla caducità dei grandi imperi, non sorretti dall'uguaglianza e dalla fraternità. Nel 1832 e nel 1846 lo stesso soggetto era stato dipinto da Thomas Cole visto dal lato opposto e anche lo stesso Gifford lo aveva dipinto nel 1868 sempre dal lato opposto.

Il Brooklyn Museum di New York conserva un taccuino di Gifford datato 1867-1868 (numero di accesso 17.141) e le pagine 70 e 71 mostrano studi di figure e dell'arco. Nella pagina di destra c'è uno schizzo all'interno di una "cornice" rigata che anticipa quasi esattamente questo dipinto del Walters Art Museum, dove è conservato dopo un lascito della signora Priscilla Ridgely Schaff nel 1982.

La stessa visuale fu ripresa pochi anni dopo, nel 1892 in un acquerello di Ettore Roesler Franz intitolato "Via Empolitana", ora in una collezione privata.

